

Cent. 30 la copia  
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20  
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

DOMENICA 28 GENNAIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inadempiute ritengono di non potere pubblicare. - Rivogliersi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

## NEI BALCANI

# Rivalità antiche e nuove

Alla vigilia della Conferenza balcanica del 2 Febbraio, uno sguardo alla posizione della Turchia — complemento alla nostra recente rassegna dei Paesi d'oltre Adriatico — non richiede giustificazioni. A dispetto del fatto che, geograficamente, la Turchia, nella maggior estensione della sua superficie, non fa parte della zona balcanica essendo più asiatica che europea, politicamente non solo rientra in tale sistema, ma di esso è un contrafforte essenziale.

Ad illuminare il ruolo di Ankara nella tessitura pacifica di una comune politica con gli associati di Atene, di Belgrado e di Bucarest, basta la constatazione dei suoi vincoli diplomatici, economici e militari con gli alleati occidentali. L'attività del generale Weigand nel vicino Oriente e i suoi colloqui odierni nella capitale turca sono, a questo proposito, irrisistibilmente eloquenti. Attraverso la Turchia, Francia ed Inghilterra sperano, o illudono, di riannunziare la solidarietà degli altri Paesi dell'Intesa Balcanica, solidarietà di cui si mostrano malcerti, nonostante le garanzie accordate alla Grecia e alla Romania, soprattutto dopo lo scandalo del petrolio. Fino a qual punto lo zelo del sig. Saragiolu, ministro degli Esteri della Repubblica di Kemal Ataturk, possa rispondere efficacemente alla strategia diplomatica di Parigi e di Londra, sarebbe difficile prevedere. Ma un dato è positivo. La Turchia si adopera con evidente alacrità di iniziative al servizio degli interessi franco-britannici, soprattutto dopo il recente viaggio di uno fra i principali collaboratori di Saragiolu sulle sponde del Tamigi e della Senna. I primi risultati sono apparsi con la riaffermazione o, meglio, la rinnovazione delle reciproche promesse di amicizia con la Bulgaria.

Saragiolu, a sua volta, nel viaggio verso Belgrado — dopo una sosta a Sofia — si incontrerà con il capo del governo ellenico a Nis, e con lui proseguirà fino alla sede della Conferenza a quattro, anzi per la Jugoslavia è uno dei massimi nodi delle comunicazioni ferroviarie. Nel profilo panoramico della città si innalzano agilitissimi i minareti, testimoni dell'antica dominazione ottomana, che ha lasciato tracce anche con la diffusione del musulmanesimo. Ma le evocazioni del passato non hanno molta presa sullo stato d'animo degli uomini d'azione, tutto volto alla valutazione di obiettivi concreti e attuali. Saragiolu non rappresenta più né per la Grecia né per la Jugoslavia, ancora ieri dismembrata in minori unità statali, la vecchia Turchia rapace e oppressiva, denso un popolo affratellato dagli interessi, e, in parte almeno, dagli ideali politici. Tutta la vita delle Nazioni non è senza mutamento, al contrario è un mutamento ininterrotto, quando a scatti violenti, quando a lenti giri della ruota del tempo.

La stessa conclusione è suggerita da altri aspetti della realtà, se spostiamo rapidamente l'esame verso altre zone. Vediamo così la Turchia nella condizione di un nemico più probabile che semplicemente potenziale per il Reich, mentre nella guerra del '14 mise le armi e il sangue dei suoi soldati a fianco degli eserciti germanici ed austriaci. Allora il Drang nach Osten era un ritorno favorito del pangermanesimo: la marcia verso oriente era un'ossessione per coloro che avevano interesse a contrastare la dilatazione tedesca verso il Mediterraneo, richiamata dai miraggi coloniali. E la Turchia era una metà prossima per i sognatori dell'egemonia cara alle generazioni post-bismarkiane. Tuttavia il pericolo di favorire un moto i cui sviluppi apparivano imprevedibili non tratteneva la Turchia dal confondere nel conflitto le proprie sorti con quelle degli Imperi centrali. Nel periodo post-bellico la politica di amicizia fra Berlino ed Ankara, con fasi alterne di accentuazione o di depressione, si prolungò fino a questi ultimi anni quando ebbe a delinearsi con insistenza un tentativo di più stretta unione, se non addirittura di accorpamento, da parte germanica. L'invio ad Ankara di

Von Papen, uno dei diplomatici più abili del Reich, l'uomo del Concordato con la S. Sede — rimasto purtroppo lettera morta — e l'uomo che preparò l'unione dell'Austria alla grande Germania, segnò il punto culminante dello sforzo tedesco inteso ad implicare nel proprio gioco la Turchia. Ma questa volta l'abilità di Von Papen non incontrò fortuna, perché la repubblica di Kemal, al momento di scegliere, si schierò con gli avversari del Reich. Tutt'ora le relazioni fra i due Paesi risultano, almeno nella forma, corrette, salvo qualche episodio. Anzi è annunciata la firma di un accordo commerciale turco-tedesco. «Si tratta — dice il diplomatico — di una convenzione provvisoria comportante la ripartizione degli scambi per un valore di circa 7 milioni di lire turche». E, dunque, un patto al quale sono segnati limiti ben precisi, e assai modesti. Tale, comunque, da non alterare gli orientamenti già stabiliti dalla Turchia di fronte ai due gruppi belligeranti. Forse, piuttosto, l'atteggiamento turco si è fatto sempre meno esitante, a mano a mano che l'Intesa tedesco-sovietica, acquistando contorni più netti sullo scacchiere delle operazioni belliche, ha rivelato (è da credere non ancora completamente) tutta la sua reale consistenza ed estensione.

Il fattore determinante della posizione turca, infatti, è rappresentata dall'U. R. S. S., alla quale sono attribuiti disegni di una vasiata che abbraccia non solo il Mediterraneo orientale ma addirittura l'Oceano Indiano. Le trattative russo-turche concluse con un fallimento sono troppo recenti perché sia conveniente ritrarne la storia. Ma una cosa mette conto di ricordare. Il loro epilogo fu coronato da una generica dichiarazione di amicizia. Tuttavia chi conosce anche minimamente la situazione — e i precedenti — non ha prestato credito alcuno a tale effusione patetica di sentimenti fraterni da una parte e dall'altra. I primi a non credere alla sincerità dei viziandoli propositi sono stati, con tutta probabilità, i protagonisti dei negoziati finiti così ingloriosamente. E' vero che i rapporti con l'U. R. S. S. negli ultimi quindici anni apparvero improntati ad un'intonazione tutt'altro che ostile. Ma il tempo in cui l'architettura internazionale ginevrina non aveva ancora rivelato la propria friabilità, Ma, all'intuitori di questa parentela, la storia delle relazioni turco-russe, anche senza risalire indietro di secoli, è una storia di rivalità acanite.

Le due Nazioni misurarono le proprie forze, assai prima del conflitto mondiale, a parecchie riprese. Quando la Turchia era ancora un Impero potente, a metà del secolo scorso, per due volte si scontrò duramente con il colosso russo. La prima diede origine alla guerra di Crimea, nella quale i turchi ebbero l'aiuto di una coalizione internazionale — cui non mancò un generoso contributo di sangue italiano.

Il 30 Marzo 1856 fu firmato a Parigi il trattato di pace, che segnava un passo sensibile per lo Zar Nicola I. Ventun anni più tardi, un altro Zar, Alessandro II, impugnò di nuovo le armi e questa volta la campagna, nel corso di pochi mesi, ebbe un andamento pressoché disastroso per la Turchia. Ma le vittorie delle armate russe si tramutarono, nella schermaglia diplomatica che seguì la stipulazione del Trattato di S. Stefano, in un insuccesso diplomatico per il quale l'Inghilterra si adoperò con visione molto ampia dei propri interessi. Così, affacciatisi per poco nelle acque del Bosforo, la potenza russa, che aveva agitato la bandiera della protezione dei cristiani contro le angherie del Sultano, dovette rinunciare a quello che era il suo piano autentico: insediarsi sulle coste del Mediterraneo.

L'esperienza di allora opera anche oggi nella memoria e sulla volontà della Turchia. E ne guida gli orientamenti mentre si evolve una situazione complessa, nella quale anche l'Italia ha interessi essenziali da difendere. E saranno difesi.

Egido Cabianca

## LA BATTAGLIA DEL LAGO LADOGA

# Dopo 7 giorni di sanguinosa battaglia le linee finlandesi sono intatte

### Circa cinquecento carri armati sovietici distrutti. Due divisioni russe minacciate di accerchiamento

HELSINKI, 27 sera. Dopo sette giorni di sanguinosa battaglia e di accanita offensiva a nord del Ladoga, i russi non sono riusciti ad avanzare nemmeno di un chilometro in nessuna parte del fronte.

Se si tiene conto della meticolosa preparazione e del largo impiego di uomini e di materiale bellico oltreché dell'obiettivo strategico, la manovra russa può ormai considerarsi fallita, anzi si è mutata in una vera e propria disfatta. Il colpo di maglio, e cioè l'impeto iniziale dell'offensiva, è stato neutralizzato dalla salda linea dei difensori. Sembra che larghi rinforzi giungano nelle retrovie russe.

D'altra parte i finlandesi, con migliori mezzi di comunicazione, sono in grado di rifornire le prime linee con maggior rapidità degli avversari.

Durante i combattimenti di questi giorni le truppe finlandesi si sono impadronite di 100 carri d'assalto e di varie centinaia di mitragliatrici.

L'attacco diminuisce di intensità a causa dell'enorme perdita subita dal nemico.

Il comando finlandese ha annunciato che dall'inizio della guerra sono stati distrutti 500 carri d'assalto nemici. Il comando rileva che esso stesso è sorpreso di questi risultati che, in maggior parte, sono dovuti alla perspicacia dell'artiglieria anticarro usata dai finlandesi.

In margine alla guerra, è da segnalare una curiosa iniziativa della radio finlandese: ieri sera i radioascoltatori hanno potuto seguire una specie di esame intellettuale a cui sono stati sottoposti i prigionieri russi. Il microfono è stato portato in un campo di concentramento ed è stata aperta una gara fra i prigionieri. Si trattava di rispondere ad alcune domande, e gli autori delle risposte esatte avrebbero avuto in premio un buon sigaro.

Uno dei competitori ha promesso di non avere mai visto un sigaro in vita sua. Le domande sono state di questo genere: «Chi era Napoleone? Chi era sul trono di Cristina prima del 1917? Chi era Gesù Cristo? Come si chiama il Presidente dell'U.R.S.S.?»

Pare impossibile, eppure anche quest'ultima domanda ha messo in imbarazzo qualche prigioniero. Uno ha dimostrato addirittura di ignorare l'esistenza di Michele Kalinin, dicendo di non essere certo se il capo della Russia sovietica fosse Stalin oppure Molotov. Ha saputo invece dire che cosa sia il microfono davanti a cui aveva dato prova delle sue scarse cognizioni politiche.

La gara ha rivelato che in genere i soldati russi hanno cognizioni molto scarse del mondo esterno. Un prigioniero ha tentato di elencare i nomi degli Stati Baltici ed ha finito per includervi anche la Turchia! Le domande erano una quarantina, e molte di esse sono rimaste addirittura senza risposta.

## Il bollettino russo

MOSCA, 27 sera. Il bollettino dello S. M. della Circonscrizione militare di Leningrado reca: «Nessun avvenimento importante».



La raccolta del grano sul lago Haramaio (Harar)

## La causa della Finlandia

«è anche la causa della Svezia»

## Dichiarazioni di Guenther

LONDRA, 27 sera. Il Ministro degli Esteri svedesi, Guenther, ha accordato un'intervista all'invitato speciale a Stoccolma del Daily Telegraph. Il Ministro Guenther ha dichiarato che la causa della Finlandia è anche la causa della Svezia.

Alludendo ai sentimenti del popolo svedese, il Ministro ha aggiunto che la Svezia è unanime nel considerare che è necessario fare tutto quanto è possibile per andare in aiuto della Finlandia. E' inutile dissimularsi che l'avvenire della Svezia dipende in grande misura, dall'avvenire della Finlandia.

«E' motivo di grande soddisfazione per noi svedesi — ha precisato il Ministro — che la Finlandia goda, in questo momento, delle simpatie di quasi tutti i Paesi del mondo e che molti di questi le abbiano testimoniato tale simpatia provvedendo ad inviare aiuti materiali».

Accennando alla cooperazione esistente tra gli Stati nordici, il Ministro ha dichiarato che la Svezia si è sempre sforzata di rafforzare tale cooperazione. I Paesi scandinavi sono uniti nello sforzo di mantenere la loro neutralità, la loro indipendenza e la loro posizione nel mondo.

Il Ministro ha aggiunto che tale cooperazione non ha alcun significato militare ma che si estrinseca nello scambio di prodotti ai Paesi neutrali del nord allo scopo di superare la difficoltà e le restrizioni create dall'attuale situazione mondiale.

## Berlino smentisce

la presenza di truppe tedesche nella Galizia orientale russa

## Navi inglesi affondate

BERLINO, 27 sera. Il Gran Quartiere Generale annuncia:

«All'ovest, attività di esploratori e di artiglieria e attività di appoggio da caccia tedeschi sulla frontiera franco-tedesca».

A seguito della guerra navale, che continua a dare successi considerevoli alla Germania, più di centomila tonnellate di naviglio sono state affondate nella sola giornata del 25 gennaio. Inoltre un sottomarino tedesco ha affondato due navi che facevano parte di un convoglio britannico.

Queste due navi sono state affondate al centro del convoglio, al largo di Oporto.

La notizia pubblicata dalla stampa inglese, che truppe tedesche si troverebbero nella Galizia orientale, è destituita di ogni fondamento.

## Le ripercussioni a Londra

delle critiche al Governo canadese

LONDRA, 27 sera. L'improvviso scioglimento del Parlamento canadese continua ad essere oggetto di preoccupanti commenti da parte di questi circoli politici i quali non si nascondono il grave significato che ha in questo momento tale crisi nel Commonwealth delle Nazioni britanniche.

Le aspre critiche mosse dai conservatori contro la politica di Governo di Mackenzie, ispirata al concetto della necessità della prosecuzione della guerra, anzi della sua intensificazione, contro la Germania, hanno rivelato in maniera ben chiara e significativa l'esistenza di correnti contrarie nell'opinione canadese.

## Ponte minato in pericolo

su un canale belga

## Popolazione sgomberata

BRUXELLES, 27 sera. In seguito alle ultime gelate si sono prodotte profonde fenditure sul secondo grande ponte, lungo 50 metri e largo 10, sul canale Alberto.

Poiché il ponte è minato, le autorità militari hanno fatto sgomberare la popolazione per un raggio di 300 metri temendo il crollo e l'esplosione delle mine.

## Contingenti di truppe ausiliarie smobilitate nel Belgio

BRUXELLES, 27 sera. Poiché la situazione internazionale è invariata, le autorità militari hanno deciso di procedere alla smobilizzazione di alcuni contingenti di truppe ausiliarie richiamate in occasione dell'ultimo allarme e che sono costituiti dalle classi 1921 e 1922.

## Ex colonnello svizzero

arrestato per spionaggio

BERNA, 27 sera. Il Bund apprende che l'ex colonnello Arturo Fonjallaz ed uno stra-

niero, del quale non si precisa l'identità, sono stati arrestati sotto l'accusa di spionaggio a favore di una Potenza belligerante.

Già da qualche anno l'ex colonnello Fonjallaz non esercitava più il comando, era stato esentato dal servizio militare e non apparteneva più al Corpo degli ufficiali. Anche il corso che egli teneva al Politecnico federale di Zurigo, era stato sospeso da tempo.

## Rinnovati moniti francesi

per le concessioni rumene al Reich

PARIGI, 27 sera. La stampa continua a commentare ampiamente il problema del petrolio rumeno e la posizione della Romania di fronte ai belligeranti.

L'ufficio Petit Parisien scrive che il petrolio è un prodotto di prima necessità per la condotta della guerra e che quindi se la Romania accordasse alla Germania una quantità di petrolio superiore a quella precedentemente stabilita essa lederebbe gli interessi militari degli alleati.

L'«Excelsior» è l'unico giornale che non partecipa per oggi al coro delle minacce contro la Romania ed anzi scrive che i Paesi neutrali «si trovano spesso in situazioni oltremodo delicate e difficili, date le pressioni che i belligeranti continuano ad esercitare su di loro».

## La stretta solidarietà dei Balcani

secondo un deputato turco

ISTAMBUL, 27 sera. Il deputato turco Junus Nadi pubblica un articolo sul Cumhuriyet nel quale, prendendo lo spunto dai pericoli che minacciano i Balcani, secondo quanto si continua ad affermare, l'articolista afferma che ogni minaccia contro ogni singolo Paese dovrà essere considerata una minaccia contro gli altri.

«Non c'è da dubitare — scrive il deputato turco — che se un Paese balcanico o danubiano fosse assalito e si trovasse nella necessità di far ripiegare le proprie forze ritardando oltre frontiere dei Paesi limitrofi, tali forze non sarebbero disarmate ma si aggiungerebbero a quelle del Paese di rifugio. Non si ripeterà l'errore di disarmare gli eserciti in ritirata per rispettare le leggi sulla neutralità come è avvenuto nella Romania nei confronti dell'esercito polacco. Ciò perché ogni aggressione contro qualunque Paese balcanico dovrà essere considerata un'aggressione contro tutti i Paesi balcanici».

## Le ripercussioni a Londra

delle critiche al Governo canadese

LONDRA, 27 sera. L'improvviso scioglimento del Parlamento canadese continua ad essere oggetto di preoccupanti commenti da parte di questi circoli politici i quali non si nascondono il grave significato che ha in questo momento tale crisi nel Commonwealth delle Nazioni britanniche.

Le aspre critiche mosse dai conservatori contro la politica di Governo di Mackenzie, ispirata al concetto della necessità della prosecuzione della guerra, anzi della sua intensificazione, contro la Germania, hanno rivelato in maniera ben chiara e significativa l'esistenza di correnti contrarie nell'opinione canadese.

## Ponte minato in pericolo

su un canale belga

## Popolazione sgomberata

BRUXELLES, 27 sera. In seguito alle ultime gelate si sono prodotte profonde fenditure sul secondo grande ponte, lungo 50 metri e largo 10, sul canale Alberto.

Poiché il ponte è minato, le autorità militari hanno fatto sgomberare la popolazione per un raggio di 300 metri temendo il crollo e l'esplosione delle mine.

## Contingenti di truppe ausiliarie smobilitate nel Belgio

BRUXELLES, 27 sera. Poiché la situazione internazionale è invariata, le autorità militari hanno deciso di procedere alla smobilizzazione di alcuni contingenti di truppe ausiliarie richiamate in occasione dell'ultimo allarme e che sono costituiti dalle classi 1921 e 1922.

## Ex colonnello svizzero

arrestato per spionaggio

BERNA, 27 sera. Il Bund apprende che l'ex colonnello Arturo Fonjallaz ed uno stra-



Il Ministro degli Esteri di Jugoslavia, Markovic, ed il Ministro degli Esteri di Romania, Gafencu, si sono incontrati l'altro giorno a Vrsac, al confine jugoslavo-romeno, ed hanno esaminato assieme le questioni relative all'organizzazione della prossima riunione del Consiglio dell'Intesa balcanica

# La guerra sul mare

## Vapore da carico francese silurato nell'Atlantico

MADRID, 27 sera. Secondo il racconto di un gruppo di naufraghi sbarcati a Vigo, è stata ricostruita la scena dell'affondamento di una nave da carico francese, la Tourny, di circa 4000 tonnellate, che mentre era in rotta fra il Senegal e Bordeaux, è stata attaccata e colata, a picco da un sommergibile, nonostante si trovasse a navigare in convoglio al largo della costa della Galizia. Dei 35 uomini di equipaggio, otto sono morti e sette si trovano all'ospedale di Vigo.

Il Tourny viaggiava in convoglio con altre navi le quali hanno preso differenti direzioni non appena avvenuto il siluramento.

## Mancano notizie di un piroscafo norvegese

Nave cisterna in fiamme

STOCCOLMA, 27 sera. Gli armatori del piroscafo «Silia», di 2300 tonnellate, con un equipaggio di 20 persone, sono senza notizia di esso. Ricerche fatte al largo delle coste norvegesi sono rimaste senza risultato.

Si teme che il piroscafo sia rimasto vittima di un incidente. Annunciano da Stoccolma che numerose botti di petrolio con la scritta «oltremare» sono andate in questi giorni ad arenarsi sulla costa occidentale dello Jutland fra Harboere a Borbjerg. Si è ritenuto dapprima che queste appartenessero alla nave cisterna «Danmark», affondata in un porto di controllo scozzese. Si è accertato in seguito che queste appartenevano ad altro vapore. Marinai che giungono a Borbjerg hanno asserito di aver veduto una nave cisterna in fiamme nel Mare del Nord. Altri hanno veduto grandi chiazze di petrolio sulla superficie del mare.

## 188 vittime nell'affondamento dell'«Exmouth»

LONDRA, 27 sera. La lista pubblicata stamani sulle perdite di vite umane nell'affondamento dell'«Exmouth», contiene i nomi di quindici ufficiali e 173 marinai.

## Battello britannico naufragato

Undici vittime

LONDRA, 27 sera. Il battello britannico Merisid è andato a battere, la notte scorsa, contro gli scogli che si trovano al largo dell'isola di Mane. L'equipaggio, composto di 11 uomini, è perito.

## Ponte minato in pericolo

su un canale belga

## Popolazione sgomberata

BRUXELLES, 27 sera. In seguito alle ultime gelate si sono prodotte profonde fenditure sul secondo grande ponte, lungo 50 metri e largo 10, sul canale Alberto.

Poiché il ponte è minato, le autorità militari hanno fatto sgomberare la popolazione per un raggio di 300 metri temendo il crollo e l'esplosione delle mine.

## Contingenti di truppe ausiliarie smobilitate nel Belgio

BRUXELLES, 27 sera. Poiché la situazione internazionale è invariata, le autorità militari hanno deciso di procedere alla smobilizzazione di alcuni contingenti di truppe ausiliarie richiamate in occasione dell'ultimo allarme e che sono costituiti dalle classi 1921 e 1922.

## Ex colonnello svizzero

arrestato per spionaggio

BERNA, 27 sera. Il Bund apprende che l'ex colonnello Arturo Fonjallaz ed uno stra-

## L'incidente dell'«Asama»

l'equipaggio sono stati salvati da un piroscafo giapponese mentre altri 19 marinai sono stati presi a bordo da un'altra nave.

## Rappresaglie giapponesi?

TOKIO, 27 sera. Il Kokumin ed il Miyako insistono sulla questione dello Asama e prevedono provvedimenti di rappresaglia pubblicando con grandissimo rilievo le violente risoluzioni approvate dai vari partiti.

L'Asami, lo Yomiuri ed il Niki Niki esaltano la Conferenza di Tsingtao tra Wang King Wei ed i capi dei governi provinciali della Cina settentrionale e meridionale e della Mongolia Interna che apre la strada per la formazione di una nuova Asia orientale.

## Come funzionerebbero le mine magnetiche

STOCCOLMA, 27 sera. Secondo quanto viene riferito in questi ambienti marittimi le mine magnetiche di cui tanto è stato discusso in occasione di affondamenti di navi belligeranti e neutrali, funzionerebbero in due modi.

Le mine, assicurate a lungo omeaggio, si troverebbero a pochi metri sotto il pelo dell'acqua e irradierrebbero in superficie delle antenne filiformi. Le navi, urtando queste antenne filiformi, chiuderebbero un circuito elettrico, provocando così l'esplosione della mina. In altri casi invece la mina sarebbe depositata sul fondo, e non sarebbe necessario per la sua deflagrazione il contatto diretto della nave con alcuna antenna, ma basterebbe che la nave passasse al di sopra della mina per determinare sempre con la sua massa metallica un campo elettromagnetico che provoca la esplosione.

## Autocarri francesi mitragliati da un aereo tedesco

PARIGI, 27 sera. Un aeroplano da bombardamento tedesco, con il fuoco delle sue mitragliatrici, ha attaccato un convoglio di autocarri militari francesi. E' questa la prima azione di mitragliamento al suolo registrata in cinque mesi di guerra sul fronte occidentale.

L'apparecchio tedesco era un «Heinkel», ed è stato poi costretto a ritirarsi per l'intervento di tre apparecchi inglesi.

## Un «gesto generoso», consigliato a Londra

LONDRA, 27 sera. Il corrispondente del Times da Tokio rileva la necessità per il Governo di Londra di fare un gesto generoso per soddisfare il sentimento popolare del Giappone poiché vi è il rischio, qualora ciò non fosse fatto, che il Governo di Tokio assuma un atteggiamento tale da rispecchiare nell'ambito diplomatico il risentimento vivissimo che agita l'opinione pubblica giapponese.

## Prossimo colloquio di Gandhi col Viceré dell'India

DELHI, 27 sera. Si annuncia che il Viceré dell'India avrà un colloquio con Gandhi il 5 febbraio per chiarire alcuni punti del discorso pronunciato a Bombay dal Viceré, in cui egli disse che la concessione dello Statuto alle Indie avverrà non appena sarà ritenuto giunto il momento di farlo.

# Il colpo di timone dell'anno quaranta

Noi moderni siamo abituati a vedere i missionari istruire i pagani di ogni regione e di ogni razza per ammetterli, col Battesimo, direttamente nella Chiesa cristiana. Il problema però relativo alle razze esisteva nei primi decenni della Chiesa nascente, e doveva essere risolto dalla riflessione degli Apostoli, illuminati da Dio.

Pietro aveva terminato la sua visita pastorale nella città di Ioppe (Giaffa) dove aveva ottenuto da Dio la resurrezione della munificenza benefattrice Tabita. Rimasto in quella città per qualche giorno, aveva preso alloggio presso un Ebreo convertito che aveva il suo nome. Questo Simone era un conciatore di pelli, mestiere malfamato presso gli Ebrei, perché costringeva a manipolare pelli e carni di animali considerati impuri. Il mestiere inoltre produceva nauseanti odori, per cui i conciatori erano obbligati ad abitare almeno quindici cubiti lontano dalle mura delle città. Questo Simone abitava precisamente fuori di Giaffa, sulla spiaggia del mare.

In quella casa si elaborò l'insieme di circostanze interne ed esterne che indussero Pietro a dare il simbolico colpo di timone alla nave della Chiesa verso la conquista dei pagani.

Il racconto degli Atti è tanto perspicuo da lasciare l'impressione di assistere a una di quelle scene che la modernità attrezzatura cinematografica sa riprodurre sullo schermo. Mentre a Pietro viene mandata una visione simbolica, a un altro, lontano qualche diecina di chilometri, è dato il comando di aververla nella realtà. (Capo X).

Pietro ha fame; l'ospite dà ordine che gli si prepari da mangiare. In attesa, verso il mezzogiorno, sul terrazzo della casa, nel sopore estatico vede discendere dall'alto un arnese simile a un lenzuolo, sorretto dai quattro angoli, con dentro animali vivi, senza distinzione fra puri e impuri. Invitato Pietro a ucciderli per cibarsene, con orrore risponde nell'estasi che egli, da buon Ebreo, non aveva mai mangiato animali impuri. Al suo rifiuto la stessa voce risponde: *Non chiamare impuro quello che Dio ha purificato.* Nel Vangelo di S. Marco, che riproduce l'insegnamento orale (catechisi) di S. Pietro in Roma, è detto quando e come il Cristo aveva abolito quella distinzione fra animali puri e impuri che era contenuta nell'Antica Legge e che aveva avuto un compito di preservazione morale e anche igienica. Con altre prescrizioni mosaiche, essa doveva cessare con la Nuova Legge, la quale appunto portò al massimo sviluppo di perfezione tutto quello che nell'Antica Legge era come in germe. E' questo il senso profondo delle parole del Maestro dette nel discorso del Monte: *Non son venuto ad abolire la legge o i profeti; ma son venuto per perfezionare (cioè per spiritualizzare) (Matth., V, 17).*

Tutto quello che era essenziale nell'Ebraismo fu assorbito e sviluppato dal Cristo. Il brano relativo a questa abolizione della distinzione fra animali puri e impuri, appunto perché non essenziale, è il seguente: *Non capite che tutto ciò che di fuori entra nell'uomo non può contaminarlo, perché non entra nel cuore ma nel ventre e se ne va alla fogna? Così dichiarava puri tutti gli alimenti. Or egli diceva: — Cioè che esce dall'uomo questo sì che contamina l'uomo. Dal di dentro infatti dei cuori degli uomini escono i cattivi propositi, (cioè): fornicazioni, malizie, frode, impudicizia, invidia, diffamazione, orgoglio, stoltezza. Tutte queste cose malvage procedono dall'interno e contaminano l'uomo (Marc., VII, 18-23).*

La frase: *così dichiarava puri tutti gli alimenti nella Volgata latina* sembra unita alla frase precedente; ma a questa unione si oppone la sintassi. Quella frase risulta come una nota messa dalle parole precedenti Gesù aboliva le distinzioni levitiche e insegnava che gli alimenti, per se stessi, sono tutti ugualmente puri, e quindi di essi è lecito fare un uso conveniente.

In Pietro, però, quella visione non aveva subito richiamato il suo rapporto con la citata abolizione, tanto è vero che per tre volte gli è ordinato di uccidere e mangiare, per tre volte egli si rifiuta e per tre volte gli è ripetuto che è puro tutto ciò che Dio ha purificato.

Colpito però dalla triplice dichiarazione celeste, Pietro rimane pensieroso sul significato della visione, quando ecco arrivare tre uomini che battono alla porta della casa. Due sono servitori e uno è soldato; vengono da parte di un nobile personaggio, Romano di nascita e appartenente alla famiglia patrizia dei Cornelii. Si chiamava appunto Cornelio e comandava la decima parte di una legione, chiamata coorte, comprendente 100 uomini: una centuria, donde il nome di *centurione*. Quell'uomo, acquistato in Cesarea sul mare, per maggior sicurezza, trovandosi in paese ostile, era formato da soldati provenienti dall'Italia, e quindi era chiamata *italica*.

Questo Cornelio, benché pagano, conosceva il vero Dio, verso cui si rivol-

geva senza pratiche d'idolatria, con preghiera e specialmente con opere di carità verso i poveri.

Anch'egli aveva avuto una visione nel giorno precedente, verso le ore 15. In essa gli è comandato di mandare qualcuno a cercare un certo Simone, soprannominato Pietro, ospite d'un altro Simone conciatore di pelli, con la casa vicina al mare. Egli verrà a dirgli ciò che deve fare, come compenso delle sue orazioni e delle sue elemosine.

I tre messi battono dunque alla porta, mentre a Pietro è significato simbolicamente che egli deve riceverli benché pagani, unirsi a loro nel viaggio verso Cesarea ed entrare nella casa di Cornelio. Pietro allora, illuminato da Dio, intuisce il rapporto fra la visione simbolica, la realtà di quella chiamata e l'abolizione enunciata dal Maestro. Come era cessata ogni distinzione fra cibi puri e impuri, così doveva cessare ogni distinzione fra Ebrei e pagani nei riguardi della nuova fede. Per entrare in essa è sufficiente il battesimo con l'atto di fede in Gesù Cristo.

I 44 chilometri che separano Ioppe da Cesarea richiedevano una dozzina di ore. Quei tre, partiti da Cesarea verso le 16, dopo aver riposato nella notte, arrivarono a Ioppe verso il mezzogiorno seguente. Entrano in casa di Cornelio, Pietro annuncia il Vangelo, tutta la famiglia crede e discende lo Spirito Santo su di loro, prima ancora che fosse dato quel battesimo che su-

bito dopo S. Pietro amministra a tutti.

Orbene: questa che fu la prima conquista pagana ebbe luogo nell'anno quaranta dell'era cristiana. Nell'incognito 1940 ricorre, quindi, il diciannovesimo centenario d'un fatto che ben può paragonarsi a un colpo di timone che il pilota Pietro diede alla simbolica nave della Chiesa. L'avvenimento è grande, perché aprì la porta alle conversioni che dopo tre secoli misero la croce sulle corone dei Cesari Romani.

Per contribuire in qualche modo a questo centenario, sta per uscire un mio lavoro su *San Pietro, primo Vicario di Cristo* (Roma, A. V. E.) con questa dedica:

*Nel diciannovesimo centenario della conversione del primo Romano al Cristianesimo, avvenuta in Cesarea l'anno 40 d. C., dedicando questo libro a Cornelio, patrizio e centurione romano, che da S. Pietro, primo Vicario di Cristo, ricevette la predicazione evangelica e il battesimo con tutta la famiglia, auguro sempre maggiori trionfi al fronte Cristiano e Romano nell'Europa nel mondo.*

Le visite dei Sovrani d'Italia al Pontefice e del Pontefice ai Sovrani d'Italia che, con risonanza mondiale, si svolsero alle soglie del nuovo anno, furono inconscia e simbolica celebrazione di quel decisivo colpo di timone che fu dato alla nave della Chiesa dal primo Vicario di Cristo.

Don Colazzi

# Il Papa della stampa



Ritorna spontaneo per noi giornalisti — se parliamo e scriviamo di Pio XI — pensare al grande Papa della Conciliazione come al Pontefice che tanto paternamente confortò il nostro lavoro, benedì la nostra fatica, sostenne la nostra opera, illuminò le nostre idee chiamandoci a un posto di predilezione nel Suo cuore.

Un posto anche di responsabilità: non ci ha mai abbandonati e più volte volle riferirsi al nostro lavoro e ai nostri non sempre lievi doveri per ammonire, ammaestrare, richiamare ai compiti dell'apostolato.

Pio XI è chiamato, e giustamente, il Papa dell'Azione Cattolica e delle Missioni ma altrettanto giustamente, noi giornalisti cattolici, lo chiamiamo il Papa della Stampa poiché nessuno meglio di noi conosce quanto Pio XI abbia fatto per la stampa cattolica e specie per i quotidiani e per il nostro giornale in particolare.

L'opera e le direttive di Pio XI a favore della stampa nostra sono ricordate non solo nei venerati documenti più volte indirizzati a tutto l'orbe o a particolari categorie di educatori, restano non solo nelle sollecitazioni del Papa più volte espresse a favore del quotidiano, ma sono legate a quella nobile iniziativa — che ebbe il suo slancio in una memoranda assise a Udine auspice il comm. Ciriaci — della Giornata del quotidiano; giornata che questo anno si ripeterà per l'ottava volta e che ha posto i cattolici italiani di fronte al problema del loro giornale ridestando una coscienza in fatto di stampa.

Cronache eloquenti

Fu nel 1933 e la data segna un avvenimento di vitale importanza per la stampa cattolica italiana. La cronaca di quei giorni è particolarmente significativa per il nostro giornale.

Pio XI aveva molto gradito il ragguglio presentatogli sul nuovo ordinamento e sul piano di incremento del nostro quotidiano e con singolare compiacenza e premura aveva voluto — a mezzo dell'allora Em.mo Cardinale Pacelli, destinato dalla Provvidenza a succedergli sul seggio supremo — inviare alla Direzione e al Consiglio il suo alto giudizio di lode e la Sua Benedizione.

Affermava l'Em.mo Cardinale segretario di Stato, che le sollecitazioni del Santo Padre per il quotidiano cattolico dovevano riuscire di incanto per tutti a sempre meglio conoscere e stimare la necessità e l'importanza dell'apostolato della buona stampa, anche nella sua forma

più militante, di foglio quotidiano. E ciò massime ai tempi nostri, di pratico allontanamento di tanta parte dello stesso popolo cristiano dalle salutari efficaci della Chiesa, dai suoi insegnamenti religiosi e morali.

«Così — continuava il prezioso documento — tra tutta la moltitudine di anime incerte nella fede e tormentate dal dubbio, e il più sovente offuscate dall'ignoranza religiosa, non meno tra le file stesse dei figli della Chiesa, anch'essi partecipi, talora, di un simile oscuramento della mente e infaucamento della volontà, provocato dai troppi pericoli della società moderna, il giornale cattolico sorge provvidenzialmente come faro di luce cristiana ad illuminare i fatti e i problemi tutti della vita. E di più, esso, facendosi eco delle voci autorevoli dei Pastori delle Diocesi e dello stesso Pastore supremo della Chiesa universale, viene insieme a richiamare tutti ai doveri privati, non solo, ma a quelli pubblici altresì, della restaurazione cioè e preservazione sociale, di cui tutti vedono la necessità e sentono l'aspirazione profonda».

Altissimo e fondamentale indirizzo di molteplici e mutui doveri.

La "Sua voce"

In quei giorni di giugno che preludevano alla «Giornata», si compiva a Roma il grande pellegrinaggio internazionale della stampa cattolica.

Pio XI volle ricevere i pellegrini — fra i quali uno stuolo dei più noti giornalisti cattolici di tutte le nazioni — e volle ancora una volta confermare il Suo grande amore, la Sua assidua premura e le paternali aspettative sulla stampa cattolica.

Innanzi al nostro Direttore, Sua Santità ebbe la bontà di fermarsi per dirgli che aveva ricevuto l'omaggio della copia dedicata del numero speciale dell'Avvenire di quel giorno, aggiungendo, che l'Avvenire ogni volta che si pubblicava, confermava il Suo grande amore, la Sua assidua premura e le paternali aspettative sulla stampa cattolica.

«Voi — esclamava sorridendo il Papa, rivolto ai giornalisti — per dirla con una parola moderna, suggerita dai mezzi che abbiamo sotto mano, voi siete gli altoparlanti della Chiesa e dei fedeli; e, a dir questo, è il rilevare tutto l'onore, tutta l'importanza della stampa cattolica. Essere giornalisti cattolici non vuol dire quindi soltanto fare una professione, ma svolgere una missione. Se una professione c'è nella stampa cattolica, questa è una professione di fede, francamente fatta, e fedelmente vissuta».

E aggiungeva, sillabando solennemente:

«Voi siete — sentiamo il dovere di dirlo in un senso che non vuole essere soltanto riconoscimento della realtà, ma espressione di alta e nobilissima riconoscenza paterna — voi, siete, come stampa cattolica, la stessa Nostra voce, perché in certi momenti ben pochi dei Nostri figli potrebbero senza di voi conoscere il Nostro pensiero».

Infine la comunicazione ufficiale sulla «Giornata» fatta con lettera del Card. Pacelli oggi Venerato Vicario di Cristo in terra, come il grande Papa predecessore ben sollecito di provvidenze e di guida per la stampa cattolica.

Diceva la lettera che è bene ricordare:

«Sua Santità, accogliendo la preghiera degli Ebrei e Vescovi, si è degnata di approvare che sia estesa a tutta l'Italia la celebrazione di una «Giornata del quotidiano cattolico». L'Augusto Pontefice non dubita che il Clero tutto ed i cattolici d'Italia, docili all'invito dei loro Pastori, favoriranno a gara, e nel miglior modo adatteranno l'opportuna proposta che venga a questa «Giornata del quotidiano cattolico, colla desiderata forza di consensi, un grande vigore di vita e di beneficio apostolico».

La nostra missione

Memorie che oggi ritornano di palpante attualità mentre Bologna prepara il suo Congresso di Conciliazione e nella sede di questo giornale — che fu tanto caro a Pio XI — si scopre un ricordo del Pontefice che fu fulgida guida, deciso sostenitore e mecenate della stampa nostra.

Ma quante volte Pio XI sollevò la mano benedicente sulle nostre fronti? Quante volte la Sua augusta voce giunse al nostro spirito e al nostro cuore a confortarci, a dirci di premiare la nostra oscura fatica? Definì il giornale un «provvidenziale faro di luce cristiana; chiamò la stampa «forma più militante dell'apostolato; il giornalismo cattolico più che una professione una «missione».

Ci definì noi giornalisti, «Altoparlanti della Chiesa e, come stampa, la stessa Sua voce».

E con commozioni profonde, con alto e vigilante senso di dovere e di geloso amore — pur consci della nostra pochezza — che oggi ricordiamo il nostro grande Papa, il Papa della Stampa.

E nella immutabile e granitica fedeltà alla Cattedra di Pietro, alla suprema fonte del Magistero oggi ci è dato, nel dolce ricordo di Pio XI rinnovare i propositi della nostra professione di fede, francamente fatta, e fedelmente vissuta ai piedi di Pio XII che continua l'opera meravigliosa del Papa della Conciliazione, della cultura, dell'apostolato, delle Missioni, della stampa.

\*\*\*

I funerali a Milano della consorte di Giorgio Pini

MILANO, 27 sera. Stamani si sono svolti i funerali di Imelde Pini Manaresi, moglie amatissima del Redattore Capo del Popolo d'Italia, che l'affettuoso dolore dei congiunti e dell'intera famiglia del giornale volle qui onorata e benedetta prima della partenza per l'estrema dimora nella Chiesa di Bologna. Intorno a Giorgio Pini, nella severa intimità del dolore, si sono raccolti alla clinica, dove la compianta Signora è spirata, i camerati del Popolo d'Italia e con essi, gerarchie cittadine, i colleghi del Sindacato dei giornalisti e una folla commossa che ha accompagnato la salma fino al parrochiale di S. Vittore. Il feretro era preceduto dai fiori e dai garofanetti e attorniato dalle donne fasciste del gruppo del Popolo d'Italia. Giunto il correo funebre alla chiesa il feretro è stato portato a spalla, nel tempio, dai camerati del giornale.

Quindi, dopo la celebrazione di una Messa a suffragio e la benedizione alla Salma, la bara è stata deposta sull'autoforgone attorno al quale si sono stretti, con Giorgio Pini e i congiunti, Gerarchie e Camerati del giornale, mentre Federale procedeva al Papale Fascista. Seguito anche in una larghissima rappresentanza del Popolo d'Italia il feretro è quindi partito per Bologna.

Le direttive confederali ai commercianti di generi alimentari

VARESE, 27 sera. Il Presidente della Confederazione dei commercianti ha tenuto nella sede dell'Unione di Varese, una riunione dei commercianti della provincia che svolgono funzioni più importanti del rifornimento al consumo impartendo opportune direttive, affinché le categorie oggi assai debilitate ad importante compito di distribuzione dei generi razionali, dimostrino, attraverso questa loro attività, un grado di perfetto senso di comprensione, di disciplina e di maturità sindacale e corporativa.

Il Museo di Nemi sarà inaugurato il 21 aprile

ROMA, 27 sera. Il Duce ha ricevuto il cav. del lavoro Ing. Guido Uozli e l'accademico Leonardo Paribeni, presidente del R. Istituto di archeologia e storia dell'arte, i quali gli hanno presentato le pubblicazioni più recenti dell'Istituto.

Il Duce ha gradito l'omaggio, compiacendosi della attività dell'Istituto. Hanno presentato inoltre le Bozze definitive della pubblicazione illustrante le navi di Nemi, che il Duce si è compiaciuto di approvare stabilendo per il prossimo 21 aprile la data di inaugurazione del museo Nemorense.

Una frana fra le stazioni di Terni e Ginecino

TERNI, 27 sera. Ieri è caduta una frana tra le stazioni di Terni e Ginecino, presso il chilometro 115 della linea ferroviaria Roma-Ancona, su un tratto di 10 metri. Mentre si procedeva febbrilmente ai lavori di sgombramento il transito dei treni è stato interrotto e per i viaggiatori viene effettuato il trasbordo.

L'ex Kaiser sta bene

DOORN, 27 sera. Circolavano voci allarmistiche sulla salute dell'ex Kaiser Guglielmo II. Tutte le voci erano fantastiche e senza fondamento. La zona di Doorn secondo quanto dicevano i giornali era stata allagata. Ma anche questa notizia è smentita. Guglielmo II gode buona salute, tenendo conto dei suoi 81 anni. Dopo di sono recati dalla Germania moltissimi ex ufficiali tedeschi suoi amici per trascorrere con lui il giorno del suo genetliaco.

Scontro di treni nel Belgio

BRUXELLES, 27 sera. Un treno viaggiatori ha investito ieri sera un convoglio merci alla stazione di Grimde, presso Thiermont. Si deplorano 25 feriti, i danni sono considerevoli.

Il nuovo Digesto italiano Un pranzo a Washington

presentato al Duce dal sen. Mariano d'Amelio

ROMA, 27 sera. Il Duce ha ricevuto il senatore Mariano d'Amelio e il prof. Carlo Verde, consigliere delegato dell'U.M.A., i quali gli hanno presentato un esemplare del nuovo Digesto italiano, enciclopedia giuridica dell'Italia antica e nuova, nella quale tutta la letteratura e la legislazione nazionale è inquadrata ed esposta in tredici grossi volumi contenenti circa 9.000 voci.

La rapidità della pubblicazione dell'opera, cui hanno collaborato ottocento giuristi, ha consentito maggiore, più completa informazione della dottrina fascista, aggiornata fino all'anno corrente.

Il Duce ha gradito l'omaggio ed ha vivamente lodato il senatore d'Amelio e il prof. Verde per la grande pubblicazione che corrisponde ad una vera esigenza del giorno. (Stefani).

Nuove terre scoperte dall'ammiraglio Byrd

NEW YORK, 27 sera. L'Ammiraglio Byrd ha telegrafato di aver scoperto, volando a trecento miglia dalla baia di Galles, nuove montagne in vicinanza della terra Maria Byrd, e nuove baie a poche miglia a est di Capo Colbeck.

Una trasvolata di aerei forniti dall'America alla Francia

PARIGI, 27 sera. Viene annunciato stamane dal «Matin», in una notizia da Washington che un certo numero di velivoli del tipo «Lockheed» forniti dagli Stati Uniti alla Francia, avrebbero compiuto il volo transoceanico da Terranova a Parigi pilotati da aviatori francesi.

Negli ambienti militari americani si ritiene possibile che tale trasferimento di velivoli sia avvenuto.

Bollettino del tempo

ROMA, 27 sera. Il Bollettino meteorologico di oggi recita:

ROMA: massima 9,6 — minima 2.  
MILANO: massima 4,6 — minima -1,6.  
TORINO: massima 4,6 — minima -3,6.  
GENOVA: massima 10,4 — minima 6.  
S. REMO: massima 11,8 — minima 7,2.  
VENEZIA: massima 4 — minima -0,2.  
TRIESTE: massima 6,9 — minima 3.  
BOZZANO: massima 5,3 — minima -5,3.  
BOLOGNA: massima 3,2 — minima -1.  
FIRENZE: massima 7,6 — minima -0,6.  
REMI: massima 4,1 — minima -2,2.  
NAPOLI: massima 11,5.  
FOGGIA: massima 7,5 — minima 3,9.  
BARI: massima 9,4 — minima 5,7.  
LECCE: massima 9,8 — minima 6,7.  
TARANTO: massima 11,3 — minima 5,6.  
MESSINA: massima 15,4 — minima 9,8.  
PALERMO: massima 10 — minima 9,7.  
CATANIA: massima 14,4 — minima 6,1.  
CAGLIARI: massima 14,9 — minima 5,2.  
SASSARI: massima 14 — minima 6,5.  
TRIPOLI: massima 15,2 — minima 7,4.  
RODI: massima 15 — minima 11,9.  
LIDO DI ROMA: massima 9,1.  
ROMA alle ore 12: 5,6.

**Reumatizzati**

Fate regolarmente la vostra cura di **URODONAL**

EVITERETE: DOLORI SCIATICA EMICRANIA OBESITA

Un cucchiaino di caffè, mattina e sera in un po' d'acqua.

Aut. Prof. Milano - 597 del 31-1-38

Produzione Italiana

Un Prodotto di Fama Mondiale

IN ALTERNATIVA

PROF. COMM. Oreste Bonarri riceve per malattie MENTALI e NERVOSE dalle 13.30 alle 16 Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

**PRO FAMILIA**

CASA EDITRICE - MILANO - VIA PIATTI 1

FILIALE DI ROMA - Via de' Cestari 35-37

I PIU' BELI LIBRI PER RAGAZZI:

Per i più piccoli: Volumi di fiabe riccamente illustrati e cioè:

LA CITTA' TUTTA D'ORO . . . . . L. 3,50  
A LO SPUNTA DE L'ALBA . . . . . L. 3,50  
LE PIU' BUFFE FIABE DEL MONDO . . . . . L. 6,-  
DONDOLO . . . . . L. 6,-

Il pacco completo L. 17,- franco di porto.

Per i più grandicelli - Volumi romanzi, racconti e bozzetti illustrati, riccamente illustrati:

LA VITTORIA DI GUIDO romanzo . . . . . L. 8,-  
IL SOLE DELLA VIGILIA romanzo . . . . . L. 8,-  
IN CROCIERA... FINO ALLE STELLE, Bozzetti illustrati. L. 6,-  
MUGHETTI E MIOSOTIS Racconti . . . . . L. 5,-

Il pacco completo L. 22,- franco di porto.

Approfittatene inviando importo anche in francobolli, alla Casa Editrice «PRO FAMILIA» - Milano Via Piatti, 1 oppure a Roma Via de' Cestari 35-37.

IN QUARESIMA USATE SOLTANTO NELLA VOSTRA CUCINA L'ESTRATTO

**BOMBS**

PRODOTTO NAZIONALE - Nutritivo e Vitaminico

Si può usare in qualsiasi giorno compresi i giovedì e venerdì. Condimento completo che sostituisce con vantaggi gli Estratti di Carne e derivati.

In ogni vasetto un ROLLINO-PREMIO per un paio di calze Bemberg gratis

S. A. Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

Contro il mal di denti: **VERAMON**

l'antidolorifico sovrano

Nel chiedere il Veramon insistete sempre per avere l'imballaggio originale:

Bustina da 2 compr. L. 1,25  
Tubo da 10 compresse L. 6,-  
Tubo da 20 compresse L. 11,-

Per la sua speciale composizione chimica il Veramon, nella piccola dose di una sola compressa, è già sufficiente per liberarvi dal mal di denti, senza disturbare il cuore né provocare bruciore di stomaco o mal di rechi.

Soc. Italiana Prodotti Schering Sede e Stabilimenti a Milano

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Cutiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 82-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 20

**EMORROIDI**

RAGADI - FISTOLE ANALI - VENE VARICOSE

Cura rapida senza operazione, senza iniziali sclerosanti

Dott. G. GALARDI

FIRENZE - Via Borgognissanti 8 p. p.

Tutti i giorni visite dalle ore 10-12 e 15-18 (festivi 10-12). (Decc. Pref. 21650 del 9-6-1937)

Prof. Comm. Oreste Bonarri riceve per malattie MENTALI e NERVOSE dalle 13.30 alle 16 Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

**INALATORIO**

Via Castiglione 5 p. p. Tel. 30.884

BOLOGNA

(Aut. Pref. 5916 - 5-9-34 - Bologna)

# Oggi Bologna rievoca ed onora la memoria del Papa che ha ridato Dio all'Italia e l'Italia a Dio

L'inaugurazione di una lapide e di un busto di Pio XI nella sede del nostro Giornale presenti i Cardinali Nasalli Rocca e Pizzardo - La solenne commemorazione al Liceo Musicale

## Auspici di fervore per la festa patronale dei giornalisti e scrittori cattolici

### Missione di Verità

La festa dei giornalisti acquista, in questo nuovo annuale, per la vita del nostro quotidiano, significati e risonanze al tempo stesso più intime e più vaste; insieme col Santo Patrono, Francesco di Sales, si celebra la venerata memoria di Pio XI, con la benedizione di un ricordo nella nostra sede, che resterà tributo indelebile di riconoscenza per il paterno e magnanimo Pontefice che tante prove di augusta benevolenza dette spiritualmente e tangibilmente per le sorti della modesta opera nostra che s'è sforzata di rispondere, secondo un'espressione prediletta del grande Papa «sempre più e sempre meglio a una missione di verità, onde essere veramente quel che un giornale cattolico deve essere per definizione: carna veritatis».

L'intimità della festa sgorga dal profondo dei nostri cuori che, attraverso questo devoto omaggio, vogliono testimoniare un grato e devoto legame all'opera di paternità prodigata dal rampollo Pontefice, pur fra le cure auguste del trono di Pietro, ai particolari sviluppi del nostro lavoro; le risonanze raggiungono quel più vasto programma d'attività, cui l'esempio della vita del nostro Santo Patrono e gli insegnamenti e le esortazioni di Pio XI, ripetute e ribadite dal Pontefice gloriosamente regnante, ci impegnano per l'esplicazione di quegli ardui compiti che sono — si direbbe — oltre che il dovere, la naturale proiezione interiore ed esteriore della nostra stampa, la quale è, e non può non essere, che fondamentalmente di spirito missionario, in senso, s'intende, non soltanto specifico, ma comprensivo, rivolto a tutte le categorie ed espressioni della vita sociale, in cui bisogna penetrare, scrutandone le essenziali necessità morali e formative.

E' stato precisamente il Santo Padre Pio XI che, con ispirata intuizione, nella sua multiforme sollecitudine verso i supremi interessi dello spirito, ha affidato i giornalisti e la loro opera alla protezione di San Francesco di Sales, un apostolo e un combattente nel quale si compendiano tutte le virtù cui deve attingere il giornalista cattolico e fu Pio XI che volle la «giornata del quotidiano»; così Egli indicava al mondo quale enorme, delicato e sensibilissimo raggio di azione è riservato, nella complessa, complicata e turbata vita moderna, alla stampa, ma traduceva in termini pratici e spirituali la memorabile enunciata di un suo Santo Predecessore, Papa Pio X, sulla necessità di una concreta e attiva stampa militante, ai tempi nostri: Egli aveva, infatti, stabilito, sul piano spirituale, l'importanza del giornale come non inferiore a quella di una Chiesa quando esso è diretto alla lotta costruttiva per edificare e illuminare, come arma di fede, di carità e di verità, esplorando anche quegli strati ed ambienti che non sempre sono vicini al Tempio e che pur talora sono ricondotti a rimediare i massimi problemi attraverso questo quotidiano contatto che, può sembrare, in apparenza, spicciolo e frammentario, ma che rientra invece nel quadro complessivo e unitario delle verità inculcate dalla Chiesa, poiché la sua opera scaturisce da una certezza perenne, quella che vivifica popoli ed epoche.

I compiti della nostra stampa si vanno oggi moltiplicando in tutte le direzioni; i turbamenti culturali morali e sociali creano imperativi sempre più urgenti.

Se Pio XI ci ha lasciato una sublime eredità di mezzi spirituali, attraverso le sue memorabili En-



QUI DOVE LA INFALLIBILE PAROLA DELLA CHIESA MOLTIPLICANDOSI SI DIFFONDE "L'AVVENIRE D'ITALIA" VUOLE VIVO IL RICORDO DI PIO XI CHE DEFINI' IL QUOTIDIANO CATTOLICO E NELLA SUA MUNIFICENZA LO VOLLE "STRUMENTO INSOSTITUIBILE DI APOSTOLATO"

28 GENNAIO 1940 XVIII

LA LAPIDE E IL BUSTO DI PIO XI che stamane saranno inaugurate nella sala d'ingresso del nostro Giornale, presenti le L.L. Em. i Cardinali Pizzardo e Nasalli Rocca

...cliche e le sue opere di mecenate della cultura e della stampa, opere e insegnamenti che rivivono oggi nella universalmente ammirata direttiva suprema di Pio XII, di cui è fra i documenti più insigni e recenti la ormai famosa «Summi Pontificatus», nella grande vita di apostolato del Santo Vescovo di Ginevra troviamo esempi inestimabili da seguire e praticare: anzitutto l'esempio di una cultura affinata dalla visione soprannaturale delle cose, onde essa acquista finalità e significati che trascendono il fatto della cultura in sé, per trasfondersi in un'opera di continua rivendicazione di principi indistruttibili; di conquista e riconquista delle anime, di illuminazione e indicazione, specialmente in un'era in cui le tenebre si vanno sempre più paurosamente addensando sull'umanità, indicazione quindi, in cui si incentrano le nozioni prime e inalterabili di verità, che la stampa deve enunciare, divulgare, chiarificare e correggendo.

S. Francesco c'insegna poi una nuova continente, con ripercussio-

mi deleterie, così bene definite anche dalla recente Enciclica di Pio XII.

I giornalisti cattolici hanno certamente innanzi a sé un compito difficile anche per la molteplicità del dibattito odierno, ma è pure un compito magnificamente suggestivo da praticare e da svolgere non solo sul fronte negativo e polemico, ma soprattutto su quello costruttivo, perchè la caratteristica del giornalista al servizio della fede, non è soltanto nella pura informazione o nella disputa dialettica, ma in una costruzione insegnativa, dove le verità emergono alla luce del secolare, tradizionale equilibrio, tramandato dal Messaggio cristiano e inculcati dalla materna sapienza della Chiesa. Si pensi alle gravi storture contemporanee denunciate da Pio XII sulla deformazione della persona umana, sulla triste condizione dei rapporti internazionali, sul trionfo attuale dell'odio che fa nemici i fratelli, e soprattutto si pensi a uno degli aspetti più lancinanti di oggi: la sovversione bolscevica, che attenta alle radici della civiltà cristiana.

Oggi il giornalismo cattolico di tutto il mondo è mobilitato per la estirpazione di questo bacillo dissolutore: ma purtroppo anche il bolscevismo non è che un estremo relitto di tante altre teorie pseudo intellettuali che hanno condotto la umanità alle più dissolventi e atroci esperienze, ove il male pretende di assumere gli allettanti aspetti del bene, l'errore quelli della verità.

Il giornalismo cattolico ha dunque innanzi a sé una traiettoria di azione che potrebbe sgomentare, se in esso non fossero vivi e presenti quello spirito trascendente e quel soffio della Grazia operante che lo sospingono a rafforzare i mezzi della propria nobile lotta, e per di più a usarli, come S. Francesco ci insegna, con prudenza e carità, con consapevolezza e spirituale responsabilità.

I giornalisti hanno nel loro Patrono un esempio suggestivo di amore e di bontà che si esercitavano con penetrante carità anche di fronte ai più inveterati nemici della Chiesa e della verità: i nemici bisogna illuminarli e cercare di avvicinarli a noi con una dimostrazione fattiva di fraternità spirituale, in cui gli interessi prettamente terreni sono superati nella sfera delle più alte idealità cristiane.

Con questo sublime miraggio di lottatori che convertono in missione tutto il loro operare, raccolti intorno ai loro Pastori, i giornalisti cattolici ricordano il grande Pontefice scomparso e celebrano il loro Patrono tesi a una suprema armonia spirituale, in cui l'umano assume al divino, onde il giornale diventa veicolo al trionfo di quelle verità millenarie nel cui ritorno è la salvezza del mondo e la fonte della vera pace, quella che può ricondurre i popoli a una feconda collaborazione cristiana, a un sicuro progresso.

E. F.

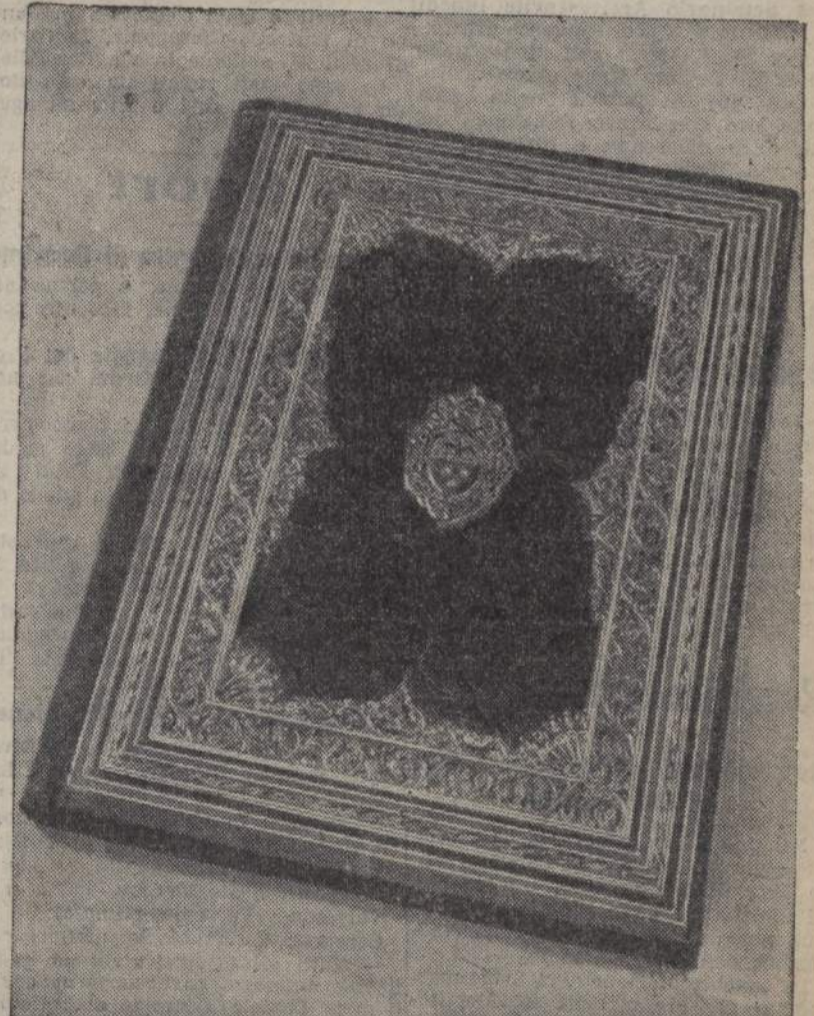
### IL PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

Promosse dall'AVVENIRE D'ITALIA si svolgeranno oggi e domani a Bologna solenni manifestazioni di alto significato spirituale e religioso, alle quali parteciperanno gli Eminentissimi Cardinali Giuseppe Pizzardo, Prefetto della Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università, e Nasalli Rocca di Corneliano, Arcivescovo dell'Archidiocesi bolognese.

La prima cerimonia si svolgerà questa mattina alle ore 10 nella sede del giornale dove, alla presenza dei due insigni Porporati, di alcuni Eccellentissimi Vescovi, dell'intera famiglia dell'AVVENIRE D'ITALIA, saranno benedetti e inaugurati una lapide e un busto in bronzo di S. S. Pio XI, in segno di memore riconoscenza verso il grande Pontefice scomparso che tante prove di paterno interessamento ebbe per la stampa cattolica e in particolar modo per il nostro giornale.

Nel pomeriggio di oggi, poi, alle ore 16.45 al Liceo Musicale, gentilmente concesso dal Podestà, sarà tenuta la solenne commemorazione di Papa Pio XI, oratore S. E. il Card. Pizzardo. Alla manifestazione, di carattere cittadino, oltre agli illustri Presuli, interverranno le alte gerarchie civili, politiche e militari della città.

Domani, lunedì, 29 corr., avrà luogo la solenne celebrazione della festa di San Francesco di Sales, Patrono della stampa cattolica. Alle ore 10,30 l'Eminentissimo Card. Nasalli Rocca celebrerà la Messa nella chiesa dei Celestini, dove si raduneranno i giornalisti, scrittori e maestranze tipografiche dei due quotidiani bolognesi e di altre tipografie commerciali.



UN PREZIOSO CIMELIO DI PIO XI — la cartella di marocchino rosso bulinato con fregi dorati, che servì al defunto Pontefice durante le lunghe ore di lavoro, sullo scrittoio della Biblioteca privata — è ora venerata reliquia nella parte più raccolta del nostro Giornale che a Pio XI, di santa memoria, deve tanta parte della sua vita e della sua apostolica funzione.

### NOTIZIE VATICANE

#### La commemorazione di Pio XI all'Accademia delle Scienze

CITTA' DEL VATICANO, 27. E' stato definitivamente stabilito il programma della seduta accademica, che avrà luogo il 18 febbraio alla Pontificia Accademia delle Scienze, sia per commemorare solennemente Pio XI, sia come seconda seduta ordinaria dell'annata. Per la commemorazione di Pio XI, il Presidente, Padre Gemelli, dopo poche parole di introduzione, darà la parola come abbiamo già annunciato al prof. Alessandro Ghigi, Rettore Magnifico della Università di

Bologna, il quale farà la commemorazione del grande Papa. Nelle sedute ordinarie, oltre alle comunicazioni scientifiche e alla presentazione dei lavori, gli Accademici dovranno dare i loro voti per la nomina dei tre membri corrispondenti ai seguenti seggi vacanti per morte: n. 21 già De Filippi, geografo italiano, n. 41 già Luigioni, entomologo italiano, n. 50 già Parravano, chimico italiano.

#### Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 27. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: Sua Em.za il Cardinale Francesco Marchetti Selvaggiani, Presi-

dente della Pontificia Opera per la Preservazione della Fede, S. Em.za il Cardinale Luigi Lavitrano, Arcivescovo di Palermo; S. E. Mons. Bruno, Segretario della Sacra Congregazione del Concilio; S. E. Mons. Grazioli, Decano della Sacra Romana Rota.

#### Nuovi consultori

CITTA' DEL VATICANO, 27. Il Santo Padre ha nominato Consultori della Congregazione dei Seminari e delle Università degli studi, Mons. Di Jorio e i Padri Anselmo di S. Andrea Corsini, dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi, e Giuseppe Rousseau degli Oblati di Maria Immacolata.

REDAZIONE VIA TREPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

L'11° di elezione dell'Arcivescovo

Il 27 gennaio 1938 la Santa Sede elevava S. E. Mons. Nogara alla dignità di Arcivescovo di Udine. La fausta data è stata ricordata nella Metropolitana solennemente. Alla santa Messa, celebrata da mons. Prof. Vale, faceva assistenza S. E. l'Arcivescovo.

L'Arcivescovo visita un sacerdote

Nel pomeriggio di ieri S. E. l'Arcivescovo, accompagnato dal segretario Don Giuliani, si portava a San Marco di Mereto per visitare il rev. don Flavio Simonutti da qualche giorno infermo. Confortato dalle parole e dalla speciale benedizione egli manifestava il più vivo ringraziamento a S. E. l'Arcivescovo.

Scuola di cultura cattolica

La S. Sindone - Conferenza del conte Carlo Lovera di Castiglione. Casa Savòia è la fortunata custode di una tra le principali reliquie della Fede. La S. Sindone, intorno ad essa si sono sempre appassionati doti cattolici e non cattolici, che l'anno scorso si riunirono a Torino per discutere sulle ultime conclusioni della Scienza. Oggi, alle ore 17,30, nella Sala di Via Treppo il Conte Carlo Lovera di Castiglione, di Torino, noto studioso di Storia, parlerà sull'affascinante tema e lo illustrerà con proiezioni.

Giornata Eucaristica al Tempio-Ossario

Giovedì prossimo 1 Febbraio (giorno grasso), al Tempio-Ossario vi sarà una Giornata Eucaristica con seguente oratorio. Ore 6: Esposizione del SS. Sacramento. Le SS. Messe si seguiranno ad ogni ora fino alle 11. Alle 18 Ora solenne con fervore, processione nell'interno del Tempio e Benedizione Eucaristica.

Associazione dei Sacerdoti Adoratori

Il convegno annuale dei Sacerdoti Adoratori per 1940 sarà tenuto, nel Seminario Arcivescovile lunedì 5 febbraio p. v. col seguente orario: Ore 9: S. Messa con Meditazione di S. E. Rev. Mons. Arcivescovo. Ore 10: Assemblea nella sala maggiore con breve relazione del Direttore diocesano e discorso del Rev. Mons. Giulio Belvederi del Pontificio Istituto di Archeologia cristiana di Roma, sul tema: «Il culto eucaristico». Ore 11: Ora di Adorazione. I RR. Confratelli sono vivamente pregati di intervenire.

Opera pro Chiese povere

In causa del tempo, la sacra funzione è stata da venerdì rimandata e fissata lunedì 29, nella chiesa delle Zitelle. Alle ore 10,15 s. Messa; alle 16,30 Adorazione e Benedizione. Martedì 30, alle ore 11, nella chiesa di S. Giacomo verrà celebrata una Messa di suffragio per gli ascritti defunti nel 1939.

Reggimento fanti d'Italia

Commemorazione del Conte Max di Montegnacco. Nel primo anniversario della morte, avvenuta in Spagna, del Capitano conte Max di Montegnacco, il Comando di Pionieri dei Fanti che si intitola al suo nome ha indetto una commemorazione del glorioso Caduto.

I vincitori del corso marconisti

Nella Casa del Littorio, il Federale, il Provveditore agli Studi, il Comandante l'XI Regio dei Geniti hanno proceduto alla premiazione degli istruttori marconisti risultati vincitori nel concorso organizzato dal Ministero della Guerra.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Table with 2 columns: Category (NATI, MORTI, MATRIMONI) and Value (2, 3, 0).

Stato Civile

Nati legittimi: Tamberina Antonietta di Antonio; Tamberina Luigia di Antonio - Martins Grazia di Luigi - Pusig Giovanni di Bruno - Fassetta Adriana di Bruno - Tomasin Bruno di Galdino - Benassuti Graziella di Dalmia - Illegittimi N. 1. Pubblicazioni: Mazzolini Gio, Natta Tenente R. E. con Zanetti Bianca, civile.

Lavori sul ponte del Torre

Si ricorderà che, nel novembre del 1928, crollavano due arcate sul ponte del Torre presso Remanzacco. Da quell'epoca la viabilità era in gran parte interrotta. Ora sono in corso lavori di ricostruzione affidati alla impresa Petrucci. Per questi lavori il transito sul ponte è limitato ai soli veicoli della portata massima di 60 quintali che devono procedere ad una velocità oraria di Km. 5. E' proibito il transito dei veicoli pesanti e degli autocarri anche se scortati. La deviazione di percorso può essere effettuata lungo la strada Udine-Povoletto Salt e statale n. 54.

Disgrazia

Rizzi Piorino di anni 15 da Tavagnacco è scivolato sul ghiaccio. Egli ha riportato la frattura del piede sinistro. E' stato giudicato guaribile in un mese.

Contravvenzione

Per vendita di latte non commerciabile è stata posta in contravvenzione Messaggio Primo di Zefirino da Pagnacco.

Furti

Vidri Achille fu Carlo, di Udine, via Teobaldo Cioni ha denunciato alla Pubblica Istruzione lo stato derubato in casa di un paio di orecchini con brillanti del valore di L. 300.

Sport

L'Udinese e l'incontro di Bergamo. Ieri mattina l'Udinese, è partita alla volta di Bergamo per l'incontro con l'Atalanta.

Campionato di Prima Divisione

Oggi, per il Campionato di 1. Divisione, saranno disputati i seguenti incontri: S. Daniele: Sandanelese-Tricesimo. Codroipo: Codroipo-Pieris. Udine: Safree-Triestina. Basiliano: Basiliano-Crd. Valvasone: Valvasone-Udinese. Cormons: Cormonese-Serenissima.

San Daniele in Pretura

Patriarca Giordano è imputato di furto e minaccia grave e si presenta in udienza in veste di imputato. E' mandato a Dicesa avv. Millio.

Beneficenza alla Chiesa e all'Asilo

In memoria di Giacomo Antonini, deceduto a Renana, un benefattore ha donato alla chiesa parrocchiale ed all'Asilo rispettivamente L. 2000 e L. 1000.

Torre di Zuino

Furto. Un furto di biancheria è stato commesso da ignoti in danno di un ingulino della Sna-Viscosa. Il danno è di L. 300.

Latisana

Le disgrazie. Annibale Anastasia, fu Giacomo, di anni 20, trasportando acqua bollente, cadeva e riportava ustioni alle mani e al collo.

Fiere-mercati del 1940

Con delibera del Podestà sono state deliberate per il Comune di Udine le seguenti Fiere e Mercati: Primo e terzo giovedì di ogni mese, mercato ordinario di buoi ed equini, in Braida Bassi; prima quindicina di settembre, Mercato concorso estivo di tori e orcelli in Braida Bassi; fiera di S. Antonio, 17 gennaio in Braida Bassi; fiera di S. Valentino, 14 febbraio in Braida Bassi; fiera di S. Giorgio, 25 aprile, in Braida Bassi; fiera di S. Lorenzo, 10 agosto, in Braida Bassi; fiera di S. Caterina, 23, 24 e 25 novembre, in Braida Bassi e Piazza Umberto I; ogni giovedì, mercato di ovinetti e suini, in Braida Bassi, ogni martedì, giovedì e sabato, mercato di legna, in Braida Bassi; ogni martedì, giovedì e sabato, mercato foraggi, in Braida Bassi; mesi di maggio e giugno, mercato foglia di gelso, in Braida Bassi; mesi di settembre e ottobre, mercato d'urva, in Braida Bassi; ogni martedì, giovedì e sabato, mercato di cereali in Piazza XX Settembre; ogni martedì, giovedì e sabato, mercato di pollame in Via Zanon; ogni martedì, giovedì e sabato, mercato di generi diversi in Via Zanon; tutti i giorni, mercato all'ingrosso di frutta e verdura in via Volturmo; tutti i giorni, mercato al minuto di frutta e verdura in Piazza Mercatonevno. Nel mese di ottobre, novembre e dicembre, mercato all'ingrosso di castagne in via Volturmo.

Il mercato di ieri

Ieri, liberate un po' le strade dalla neve e data ai carri possibilità di transito, dopo alcuni giorni di forzato mercato nullo si è avuta la ripresa del commercio all'ingrosso di foraggio e legna. Si è avuta una lieve tendenza al rialzo. Ecco i prezzi che sono stati praticati in Braida Bassi: Fieno dell'alta di L. 1. qual al quintale di 4,30 e 4,50; legna da fuoco in sorte da L. 12 a 13. Verdura, all'ingrosso, al q.le: Brovada da L. 50 a L. 60; al minuto da lire 0,65 a 0,85; broccoli da 100 a 140, e da 1,30 a 1,50; cavoli a peso da 1,50 a 1,50, e da 1,40 a 2; cicoria da 95 a 110, e da 1,25 a 1,50; patate nostrane da L. 90 a 100, da 1,10 a 1,35, radichio verzelato da 230 a 400, e da 3,50 a 5,10; e da 2,40 a 3,40; barane a 380, e a 4,60; limoni l'uno da 0,15 a 0,20 e da 0,20 a 0,25; mandarini medi da 150 a 185, e da 2 a 2,60; mele Canada, medie da 140 a 160, e da 1,30 a 1,50; mele nostrane da 160 a 210, e da 2 a 2,80; mele comuni da 90, e a 1,30; noci di Sorrento da 480 a 500, e da 5,70 a 6,20, pere comuni da 120 a 130, e da 1,50 a 2,10.

Dalla Provincia

CODROIPO. Inscrizione nelle liste di leva. Si ricorda ai giovani nati nell'anno 1922, domiciliati nel Comune, che loro incombe l'obbligo di recarsi nell'ufficio Municipale per richiedere l'ufficio inscrizione nelle liste di leva. In caso di assenza o di impedimento l'obbligo spetta al genitore o al tutore. Il termine scade il 31 del corrente mese.

Denuncia celibi

I giovani nati nel 1914 dovranno, entro il corrente mese, compilare apposita denuncia per la tassa sul celibato. I moduli si prelevano all'Ufficio di Imposte di Codroipo. Dopo il 31 gennaio agli inadempienti verranno applicate le penalità di legge.

Ufficio Carte anonarie

Per tutto quanto riguarda le carte anonarie rivolgersi all'apposito ufficio (Sala adunanze del Comune) che rimane aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12.

Refezione scolastica

Già da parecchi giorni, nelle frazioni del Capoluogo, funziona regolarmente la refezione scolastica che viene consumata dai fanciulli poveri frequentanti la scuola. E' un'altra provvidenza tanto benefica che il Regime ha istituito per alleviare la indigenza del popolo specie nel tempo invernale.

San Daniele in Pretura

Patriarca Giordano è imputato di furto e minaccia grave e si presenta in udienza in veste di imputato. E' mandato a Dicesa avv. Millio.

Beneficenza alla Chiesa e all'Asilo

In memoria di Giacomo Antonini, deceduto a Renana, un benefattore ha donato alla chiesa parrocchiale ed all'Asilo rispettivamente L. 2000 e L. 1000.

Torre di Zuino

Furto. Un furto di biancheria è stato commesso da ignoti in danno di un ingulino della Sna-Viscosa. Il danno è di L. 300.

Latisana

Le disgrazie. Annibale Anastasia, fu Giacomo, di anni 20, trasportando acqua bollente, cadeva e riportava ustioni alle mani e al collo.

Pradamano

Furto e arresto del ladro. Un furto di 20 lire è stato commesso nella osteria di Figliol Amelia. Zani, un Carabiniere di 42 anni, di 26 da Dolignano Casali Quattroventi, era entrato nell'osteria ed aveva ordinato da bere. La sorella della titolare, Elsa, eseguiva il servizio e si allontanava lasciando nella stanza il solo Zani.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGIARO

Demografia diocesana

Dei transunti pervenuti alla Rev. Curia Vescovile trascuriamo i seguenti dati demografici: Pravidomini: nati 32, morti 3, matrimoni 7; Valloncello: nati 41, morti 19, matrimoni 14; S. Lorenzo di Valva: nati 16, morti 10, matrimoni 10; Clauzetto: nati 23, morti 20, matrimoni 19; Lorenzaga nati 75, morti 29, matrimoni 11; Zoppola: nati 47, morti 13, matrimoni 15; Fagnigola: nati 32, morti 7, matrimoni 19; Teglio Veneto: nati 45, morti 13, matrimoni 15; Villotorta di Chioggia: nati 33, morti 9, matrimoni 9; Toppo: nati 4, morti 12, matrimoni 9; Basaldella: nati 8, morti 6, matrimoni 2; Blesaglia: nati 51, morti 14, matrimoni 14. In totale risultano: numero 407 nati, n. 178 morti, e n. 163 matrimoni. Abbiamo quindi un'eccesso dei nati sui morti di 229 unità.

Gamicie nere e popolo

Per l'annunciata conversazione del Segretario Federale, il teatro Sociale presenterà una commedia in un atto, Gamicie nere, commedia satirica, messa in scena dai ragazzi della Gil, Prelimitari, Universitari, lavoratori dei campi e delle officine, del commercio e dell'artigianato.

Dalla Provincia

CODROIPO. Inscrizione nelle liste di leva. Si ricorda ai giovani nati nell'anno 1922, domiciliati nel Comune, che loro incombe l'obbligo di recarsi nell'ufficio Municipale per richiedere l'ufficio inscrizione nelle liste di leva. In caso di assenza o di impedimento l'obbligo spetta al genitore o al tutore. Il termine scade il 31 del corrente mese.

Denuncia celibi

I giovani nati nel 1914 dovranno, entro il corrente mese, compilare apposita denuncia per la tassa sul celibato. I moduli si prelevano all'Ufficio di Imposte di Codroipo. Dopo il 31 gennaio agli inadempienti verranno applicate le penalità di legge.

Ufficio Carte anonarie

Per tutto quanto riguarda le carte anonarie rivolgersi all'apposito ufficio (Sala adunanze del Comune) che rimane aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12.

Refezione scolastica

Già da parecchi giorni, nelle frazioni del Capoluogo, funziona regolarmente la refezione scolastica che viene consumata dai fanciulli poveri frequentanti la scuola. E' un'altra provvidenza tanto benefica che il Regime ha istituito per alleviare la indigenza del popolo specie nel tempo invernale.

San Daniele in Pretura

Patriarca Giordano è imputato di furto e minaccia grave e si presenta in udienza in veste di imputato. E' mandato a Dicesa avv. Millio.

Beneficenza alla Chiesa e all'Asilo

In memoria di Giacomo Antonini, deceduto a Renana, un benefattore ha donato alla chiesa parrocchiale ed all'Asilo rispettivamente L. 2000 e L. 1000.

Torre di Zuino

Furto. Un furto di biancheria è stato commesso da ignoti in danno di un ingulino della Sna-Viscosa. Il danno è di L. 300.

Latisana

Le disgrazie. Annibale Anastasia, fu Giacomo, di anni 20, trasportando acqua bollente, cadeva e riportava ustioni alle mani e al collo.

Pradamano

Furto e arresto del ladro. Un furto di 20 lire è stato commesso nella osteria di Figliol Amelia. Zani, un Carabiniere di 42 anni, di 26 da Dolignano Casali Quattroventi, era entrato nell'osteria ed aveva ordinato da bere. La sorella della titolare, Elsa, eseguiva il servizio e si allontanava lasciando nella stanza il solo Zani.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGIARO

Demografia diocesana

Dei transunti pervenuti alla Rev. Curia Vescovile trascuriamo i seguenti dati demografici: Pravidomini: nati 32, morti 3, matrimoni 7; Valloncello: nati 41, morti 19, matrimoni 14; S. Lorenzo di Valva: nati 16, morti 10, matrimoni 10; Clauzetto: nati 23, morti 20, matrimoni 19; Lorenzaga nati 75, morti 29, matrimoni 11; Zoppola: nati 47, morti 13, matrimoni 15; Fagnigola: nati 32, morti 7, matrimoni 19; Teglio Veneto: nati 45, morti 13, matrimoni 15; Villotorta di Chioggia: nati 33, morti 9, matrimoni 9; Toppo: nati 4, morti 12, matrimoni 9; Basaldella: nati 8, morti 6, matrimoni 2; Blesaglia: nati 51, morti 14, matrimoni 14. In totale risultano: numero 407 nati, n. 178 morti, e n. 163 matrimoni. Abbiamo quindi un'eccesso dei nati sui morti di 229 unità.

Gamicie nere e popolo

Per l'annunciata conversazione del Segretario Federale, il teatro Sociale presenterà una commedia in un atto, Gamicie nere, commedia satirica, messa in scena dai ragazzi della Gil, Prelimitari, Universitari, lavoratori dei campi e delle officine, del commercio e dell'artigianato.

Dalla Provincia

CODROIPO. Inscrizione nelle liste di leva. Si ricorda ai giovani nati nell'anno 1922, domiciliati nel Comune, che loro incombe l'obbligo di recarsi nell'ufficio Municipale per richiedere l'ufficio inscrizione nelle liste di leva. In caso di assenza o di impedimento l'obbligo spetta al genitore o al tutore. Il termine scade il 31 del corrente mese.

Denuncia celibi

I giovani nati nel 1914 dovranno, entro il corrente mese, compilare apposita denuncia per la tassa sul celibato. I moduli si prelevano all'Ufficio di Imposte di Codroipo. Dopo il 31 gennaio agli inadempienti verranno applicate le penalità di legge.

Ufficio Carte anonarie

Per tutto quanto riguarda le carte anonarie rivolgersi all'apposito ufficio (Sala adunanze del Comune) che rimane aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12.

Refezione scolastica

Già da parecchi giorni, nelle frazioni del Capoluogo, funziona regolarmente la refezione scolastica che viene consumata dai fanciulli poveri frequentanti la scuola. E' un'altra provvidenza tanto benefica che il Regime ha istituito per alleviare la indigenza del popolo specie nel tempo invernale.

San Daniele in Pretura

Patriarca Giordano è imputato di furto e minaccia grave e si presenta in udienza in veste di imputato. E' mandato a Dicesa avv. Millio.

Beneficenza alla Chiesa e all'Asilo

In memoria di Giacomo Antonini, deceduto a Renana, un benefattore ha donato alla chiesa parrocchiale ed all'Asilo rispettivamente L. 2000 e L. 1000.

Torre di Zuino

Furto. Un furto di biancheria è stato commesso da ignoti in danno di un ingulino della Sna-Viscosa. Il danno è di L. 300.

Latisana

Le disgrazie. Annibale Anastasia, fu Giacomo, di anni 20, trasportando acqua bollente, cadeva e riportava ustioni alle mani e al collo.

GORIZIA

La benefica attività della Società di S. Vincenzo de' Paoli (Conferenza del Duomo). Eloquenti sono le cifre che includono sul bilancio per l'anno 1939, relativo all'attività umile e silenziosa esplicata a favore degli indigenti della Conferenza del Duomo della Società di San Vincenzo de' Paoli della nostra città. Ecco la voce del significativo bilancio, dell'anno 1939: i cui addendi si riferiscono sempre a minuta carità verso i doppiamente poveri. Avanzo anno 1938 lire 35,90; Offerte ordinarie lire 5273,05; Offerte straordinarie lire 2986; per indumenti nuovi ed usi lire 621; ricevuto distribuzione buona stampa lire 547,25; dai soci contribuenti lire 807,50; da collette settimanali lire 269,20; totale entrate lire 10540.

Sul lavoro

Scendendo la scia che conduce alla sala di lavoro, l'operaio Antonio Ivan da Pietro trentannovenni di cui alle dipendenze della Tessitura locale del Cotifificio Veneziano, scivolava malamente a terra riportando una distorsione al polso destro. Guarirà in quindici giorni.

Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Veroli in corso Vittorio Emanuele che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Indicatore cinematografico

LOCOMOTIVA 2423 (Al Don Bosco) - Per tutti. VACANZE D' AMORE (Al Verdi) - Per tutti. ORIENTE IN RIVOLTA (Al Roma) - Per tutti. L'UOMO CHE VIDE IL FUTURO (Al Garibaldi) - Per tutti. MAZURKA TRAGICA (Al Garibaldi) - col programma precedente) - Escluso.

I nero-verdi a Schio

L'undici nero-verdi concitadino, militante nella Serie C del campionato nazionale di calcio, si reca oggi a Schio per sostenere il primo incontro del gruppo di ritorno con l'undici di quella cittadina.

Dalla Diocesi

ZOPPOLA. Si frattura un braccio in seguito a caduta. La settantatreenne Felicità Taurian fu Beltrame, percorrendo una strada nei pressi della sua abitazione, scivolava sul terreno coperto di neve ghiacciata riportando nella caduta la frattura dell'omero del braccio destro. All'Ospedale di Pordenone dove è stata subito ricoverata, guarirà in quaranta giorni.

ROVEREDO IN PIANO

Disgraziato capotombolo da una scala. In seguito ad un brusco scivolone inosservato mentre scendeva una scala esterna della sua casa, il contadino Fioravante Canzian fu Costantino, ventottenne di cui, finiva malamente a terra. Ha riportato commosioni alla faccia, alla regione intestinale ed al torace sinistro, per le quali è stato medicato all'Ospedale di Pordenone. Guarirà in dieci giorni.

MANTOVA

Benigna concessione agli obbligati al digiuno. Usando delle facoltà a Noi concesse dalla S. Congregazione del Concilio con Ven. Rescritto n. 313-39 in data 19 gennaio 1939, permettiamo che quelli che sono obbligati al digiuno, sia nella imminente Quaresima, come durante l'anno 1940, possano mangiare uova e latticini tanto nella piccola refezione della sera come pure nella colazione del mattino, fatta eccezione del Venerdì Santo.

Le SS. Quarantore a S. Teresa

Nei giorni di giovedì 1, venerdì 2, sabato 3 febbraio nella Chiesa di Santa Teresa dei Carmelitani Scalzi, avranno luogo le SS. Quarantore col seguente orario: Al mattino, ore 6 S. Messa; ore 7 S. Messa cantata e discorso di preparazione alla festa dell'Apostolato della Preghiera, esposizione del Santissimo; ore 8 e 9 S. Messe. Alla sera: ore 18 S. Rosario, predica, benedizione.

La stagione lirica al « Sociale »

Giovedì sera ebbe inizio la stagione lirica al nostro « Sociale » con « L'Amleto » del M. Francesco Gilea, che non s'era data da molti anni. Era presente anche l'autore. Un pubblico eccezionale, tra cui si notavano le principali autorità - grentiva il teatro ed ha tributato cordiali manifestazioni di simpatia ed ammirazione a tutti gli artisti ed all'autore.

Cronaca giudiziaria

Nell'ultima udienza comparve dinanzi al Tribunale Penale Furio Luigi di Angelo, di anni 30, di Mantova, accusato di omicidio colposo perché il 13 novembre 1933 presso S. Lucia di Roverbella, procedendo ad andatura notturna, con la sua automobile in esito ad un incidente, colpì certo Tommaso Ariotti fu Ferdinando di anni 44 ca. S. Lucia. Ritenuto pienamente colpevole, fu condannato ad un anno di reclusione e al pagamento delle tasse processuali con la sospensione per anni 5 sotto le comminatorie di 1629.

Gli odierni incontri della Sezione Propaganda

Oggi si svolgeranno i seguenti incontri calcistici del terzo di seconda divisione promossa dal locale Direttorio della F.I.G.C. (Sezione Propaganda): Girona A - Fontanafredda; Aurora-Disperata Cordenons; a Coradons; Ardita di Cordenons-Borgonede.

La popolazione al 31 dicembre 1939

Ecco i dati statistici della popolazione di Rovigo al 31 dicembre 1939: 13.946; Morti: 489; Matrimoni: 266; Emigrati: 2003; Immigrati, 1669. La popolazione residente al 31 dicembre 1938 era di anime 41.000. La popolazione residente al 31 dicembre 1939 è di anime 41.114. Calcolata la differenza fra immigrati ed emigrati risulta un aumento nella popolazione di 457.

La giornata delle Due Croci si svolgerà il 17 marzo

Al Consorzio Provinciale Antitubercolare sono giunte disposizioni che fissano per la domenica delle Palme, il 17 marzo l'annuale celebrazione della Giornata delle Due Croci. E' in preparazione quindi la decima Campagna antitubercolare alla quale verrà data il più vigoroso impulso perché i nobili fini della bonifica umana entrino sempre più nella coscienza del popolo italiano.

Scuola Cattolica di cultura « Nel settantesimo anno di S. M. il Re e Imperatore »

Domenica sera, alle 21, alla Sala Episcopale del Seminario, il gr. uff. avv. Giuseppe Cavazzana di Milano parlerà sul tema: « Nel settantesimo anno di S. M. il Re e Imperatore ». L'ingresso è libero.

Ai nostri abbonati

La stampa cattolica deve entrare in ogni famiglia. Ogni nostro abbonato, facia dunque proseliti. « L'Avvenire d'Italia » vi istruisce, vi consiglia e vi distrae. Con esso, entrerà nel vostro tetto, e in ogni cuore l'ammaestramento di Gesù, e l'eco serena della voce del mondo.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico PIO XI



ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

La Conferenza di Belgrado

sotto il segno della neutralità e dell'indipendenza

BELGRADO, 27 sera. L'interesse della stampa e degli ambienti politici jugoslavi e balcanici converge sui presumibili scopi della prossima Conferenza balcanica giudicata senz'altro come una delle più importanti tappe della nuova politica balcanica.

Ovunque si rileva che la Conferenza non solo è in armonia col nuovo spirito che anima i Balcani, ma anche con le linee direttrici dell'Italia nella sua politica balcanica. Le difficoltà che restano da superare per una reale costruttiva cooperativa balcanica sono note e non sono facilmente risolvibili. Il nuovo spirito che caratterizza le Nazioni balcaniche dà affidamento però che esse tenderanno ad un accordo basato sulla conciliazione dei contrastanti interessi.

Le forze che si oppongono a tale opera costruttiva sono molte e potenti. I recenti « ammonimenti » inglesi agli Stati neutri lasciano chiaramente intendere che gli alleati faranno sforzi sempre maggiori per estendere il fronte. La risposta dei neutri non è però mancata, e una nota con aperta soddisfazione a Belgrado che quella data dalla Romania, con la costituzione del Commissariato per il petrolio, lascia sperare che gli alleati comprendano che gli Stati balcanici non si sentono minacciati da altri pericoli all'infuori di quelli di essere trascinati in una lotta che non li riguarda.

Si prevede così che la decisiva questione dell'atteggiamento di indipendenza e neutralità di fronte ai belligeranti formerà la base delle discussioni dell'Intesa balcanica. Attorno alla quale in tutte le Conferenze europee interessate alla ragione fervono i preparativi e le previsioni.

I rappresentanti tedeschi ad Atene, Sofia e Budapest sono stati convocati a Berlino per riferire — come scrivono la Pranda e Politika — sulle tenenze che si determineranno nei Balcani in seguito alla riunione belgradese dell'Intesa. Il ministro degli Esteri turco, Sarajoglu, ha poi annunciato che nel suo viaggio per Belgrado egli si incontrerà col Presidente del Consiglio bulgaro, Kiosseivanov, ed anche questo nuovo segno del riavvicinamento turco-bulgaro è in aperta relazione con uno scopo fondamentale dell'Intesa: rendere possibile l'adesione all'organismo della Bulgaria, il cui concorso è indispensabile per rendere possibile un efficace « aiuto » alla Romania, o per la formazione di un fronte sui Carpazi.

I PETROLI ROMENI

Le Società franco-inglesi si opporrebbero al Governo

BUCAREST, 27. Corré voce che le società petrolifere romene con capitale inglese, francese, americano, belga ed olandese, avrebbero annunciato che esse si rifiutano di riconoscere i poteri del commissariato per il petrolio e si rifiutano di attere alle disposizioni che questo organismo tecnico e amministrativo impartirà in materia petrolifera.

Accordo economico greco-britannico

LONDRA, 27. Il Ministro della Guerra economica annuncia che sono state scambiate lettere fra il Ministro della Finanza ellenico ed il Presidente del Consiglio britannico dei portatori di titoli esteri circa il regolamento del debito estero della Grecia per la durata della guerra.

Incontro di ministri franco-inglesi

PARIGI, 27. Si comunica ufficialmente che il Ministro della Marina Mercantile si è incontrato a Londra con il collega Britannico Sir John Gilmour con il quale ha esaminato i nuovi problemi sollevati attualmente sul piano della cooperazione marittima tra i due paesi.

200 aeroplani americani spediti in Inghilterra

NEW YORK, 27. I giornali pubblicano che duecento aeroplani sono già stati spediti via mare, in Inghilterra a bordo di navi convoglio.

Il Presidente Roosevelt ha detto che gli americani sono liberi di armarsi come volontari nelle armate straniere, senza incorrere per questo nella perdita della cittadinanza, a patto però di non prestare giuramento di fedeltà ai Governi belligeranti.

L'attività di Benes

Dichiarazioni ai Comuni. LONDRA, 27. L'attività propagandistica che stanno svolgendo a Londra Benes e i suoi seguaci si è notevolmente intensificata in queste ultime settimane.

L'ex Presidente della Repubblica cecoslovacca crede ancora oggi che l'avvenire politico del suo paese consista non più né meno che nel ripristino puro e semplice della Cecoslovacchia di Versailles e sogna un suo ritorno trionfale nella Cecoslovacchia liberata.

Diverso è invece il pensiero dell'ex Presidente del Consiglio, Hodza, il quale non si fa illusioni tantoché ha preferito scindere la propria responsabilità da quella di Ben, rifiutando anche di figurare fra i membri del Comitato cecoslovacco recentemente co-

Una conferenza del nostro Direttore

al IV Corso di "Stadium Christi."

ROMA, 27 sera. Si è solennemente inaugurato stasera il IV corso di Stadium Christi della Compagnia di S. Paolo che svolgerà durante tutto il mese di febbraio il tema « Gesù Cristo Capo del Corpo mistico: la Chiesa ». Le lezioni quotidiane saranno tenute da eminenti studiosi e docenti di teologia e Sacra Scrittura. Per la solenne pronuncia la sala di Via Flaminia Pontio era gremitissima di scelto pubblico tra cui numerose personalità. Ha preso la parola il Superiore Generale della Compagnia di S. Paolo, Don Giovanni Penco, il quale ha sintetizzato gli scopi culturali e religiosi del corso, rilevando come le attuali circostanze storiche diano all'insegnamento cristologico una efficacia tutta particolare.

Quindi il Direttore dell'Avvenire d'Italia Raimondo Manzini della Compagnia di S. Paolo ha iniziato la sua prolusione cercando nelle premesse intellettuali della cultura moderna le spiegazioni della crisi che travaglia i popoli. Ricorda la grande Enciclica di Pio XII, ove è detto che i dolori moderni sono la più grande apologia del Cristianesimo. Ha messo in luce come la scienza moderna sia in una posizione critica rispetto alla civiltà del meccanicismo che aveva soltanto con enfasi sfuciosa, ma le conquiste non sono state sorrette da un adeguato apprezzamento del primato dello spirito. L'oratore cita uomini e opere che recano alta testimonianza di una civiltà e di un'epoca in cui versa la nostra civiltà e dei presagi che in essa fermentano per un avvenire migliore. La Chiesa è circondata oggi di profondo rispetto. Intorno alla Cattedra di Pietro si levano voci di commossa considerazione. Molte coscienze si ravviano alla conoscenza del Cristianesimo a spesso imperfetta e inadeguata. Di qui si rileva l'insostituibile importanza di un'opera che elevi la nostra esperienza nella luce soprannaturale. L'oratore ha concluso applauditissimo, rievocando la dottrina del corpo mistico di Cristo in cui gli uomini e i popoli trovano l'armonia e l'equilibrio delle loro relazioni. Solo la Chiesa a cattedra di verità e depositaria dei mezzi di vita che scaturiscono dalla divina fonte che è Cristo.

Gli allogeni tedeschi ebrei e polacchi

BERLINO, 27. Il Capo della polizia Germanica e delle SS, ha accordato una intervista ad un corrispondente del New York Times nella quale parlando del ritorno in patria degli allogeni tedeschi dopo avere rilevato che da secoli le condizioni di vita nelle regioni dell'est europeo sono destinate a mutamenti dalla presenza di minoranze tedesche straniere, ha detto che la Germania cerca di porre al fine un conveniente rimedio costruttivo basato sulla giustizia.

Ha accennato quindi al ritorno nel Reich delle minoranze tedesche delle regioni baltiche e di altre regioni dell'est europeo nonché di quelle di alcune zone dell'Italia settentrionale.

Nei progetti ora — ha continuato — anche un territorio per il quale il quale costoro possono vivere pacificamente fra loro. Fra il territorio polacco e germanico, infine, stabiliremo precisi confini etnici. L'intervistato ha concluso avvertendo che, praticamente, i movimenti si effettueranno lentamente data la necessità di spostare masse ingenti di persona con loro beni.

Crediti americani alla Finlandia

WASHINGTON, 27. La Commissione permanente agli Esteri del Senato degli Stati Uniti ha approvato, secondo quanto si prevede nei circoli responsabili, la proposta di autorizzare la Banca per le importazioni ed esportazioni e concedere crediti fino a 100 milioni di dollari alla Finlandia. La Finlandia potrà acquistare sul mercato americano rifornimenti con esclusione di materiale bellico di qualsiasi genere.

L'offerta della Regina d'Inghilterra

LONDRA, 27. La Regina di Inghilterra ha inviato come sua personale offerta al fondo per gli aiuti alla Finlandia, costituito a Londra, un pacco contenente 50 camicie di flanella.

Restrizioni in Francia nelle comunicazioni ferroviarie

PARIGI, 27 sera. La direzione delle Ferrovie dello Stato francese comunica che, malgrado le comunicazioni ferroviarie in Francia siano già molto ridotte, esse subiranno, dal 29 gennaio in poi, nuove importanti restrizioni. Numerosi rapiti vengono soppressi su tutte le linee. Nelle linee di traffico locale si sopprimono molti treni diretti per fare omnibus mentre si avverte che i treni, tuttora esistenti, non potranno essere raddoppiati. Si chiede quindi al pubblico di viaggiare il meno possibile.

Il termometro sale bruscamente in Spagna

PAMPLONA, 27 sera. La temperatura è aumentata improvvisamente di parecchi gradi e l'improvviso scioglimento delle nevi ha provocato un aumento considerevole del livello dei fiumi, molti dei quali sono straripati.

De Bono e Balbo a Tobruk

TOBRUK, 27. Proseguendo il giro ispettivo delle truppe libiche, i Marescialli De Bono e Balbo sono giunti oggi in aereo a Tobruk, provenienti da Derna ed hanno visitato i reparti dislocati nella zona.

Convegno giuridico internazionale a Milano

MILANO, 27. Presso la Regia Università si è aperto oggi autorizzato dalla segreteria del G.U.F. il Convegno internazionale di studi giuridico-razziali organizzato dal G.U.F. di Milano.



In vedetta dalla feritoia di un posto d'osservazione sulla Linea Sigfrido



Esercitazioni della Milizia artiglieria contraerea

Lo sci d'oro del Re al G. U. F. Torino

(Nostro servizio particolare) MADONNA DI CAMPIGLIO, 27 sera. Questa mattina venti squadre hanno preso parte alla staffetta per lo sci d'oro del Re Imperatore. Fino dall'inizio la lotta è stata accanitissima fra le pattuglie di Torino, Bologna, Padova, Milano, Roma e Pavia. Nella prima frazione i migliori tempi sono stati tenuti da Castebano di Napoli con 33' e 18"; secondo Formento di Torino; 3.0 Graffer di Bologna; 4.0 il padovano Ravasi; 5.0 il romano Marini. Nella seconda frazione il migliore è stato tenuto dal torinese Bocca. Nella successiva Torino ha guadagnato un altro 10" alla pattuglia Felisina. Nel tratto finale che è stato il più interessante per l'impegno delle pattuglie di Bologna e di Padova che hanno recuperato qualche secondo, i torinesi sono stati ammirevoli per la resistenza dimostrata. La pattuglia vincitrice parve la più omogenea. La partenza è stata data dal Vice Segretario del Guf-dut, Guido Palotta.

Allo stadio del ghiaccio si è svolta la gara di pattinaggio e velocità di metri 500. I concorrenti partono a coppie intervallate di circa 20" uno dall'altro. Devono compiere 4 giri e mezzo. Dopo i varesini Bianchi e Intorini partono Alelio, Pinna, Pintor, il catalano in linea assai forte, ma cala nel finale mentre Pinna termina regolare. Tra Allaria e Clavario è il secondo che è in vantaggio subito dopo i primi due giri. Scendono in pista poi Perucca e Rigoli. La loro lotta dura incertissima sino alla fine e da essa scaturirà un nuovo primato nazionale. Perucca infatti segna sui 1500 due primi 34". Il primato precedente che apparteneva pure a Perucca era di 2' 33" e 10/10. Subito dopo prende il via Cattò che lotta col milanese Ueri.

Il rappresentante del Guf di Torino dà subito la sensazione di marciare fortissimo e infatti il suo tempo di 2' 10" e 7/10 ha demolito il precedente appena stabilito primato di Perucca. Fra Perez e Guerra, ha nettamente la meglio il siciliano mentre Guerra non in buone condizioni fisiche termina in buona posizione. Il tempo di 2' 10" e 7/10 ha demolito il precedente appena stabilito primato di Perucca. Fra Perez e Guerra, ha nettamente la meglio il siciliano mentre Guerra non in buone condizioni fisiche termina in buona posizione.

Il rappresentante del Guf di Torino dà subito la sensazione di marciare fortissimo e infatti il suo tempo di 2' 10" e 7/10 ha demolito il precedente appena stabilito primato di Perucca. Fra Perez e Guerra, ha nettamente la meglio il siciliano mentre Guerra non in buone condizioni fisiche termina in buona posizione.

Ecco la classifica della gara di pattinaggio di velocità di metri 500. 1.0 Celotti Bruno (Milano) in 2'31" e 7/10. (Nuovo primato). Precedente Perucca in 2'33" e 6/10. 2.0 Cattò Roberto (Torino) in 2'33" e 7/10. 3.0 Perucca (Milano) in 2'34". 4.0 Rigoli (Milano) in 2'34" e 3/10. 5.0 Pinna (Torino) in 2'38" e 3/10. Ecco la classifica per Guf dopo le gare di fondo, discesa, discesa obbligatoria, combinata della discesa e sci d'oro del Re Imperatore. 1.0 Guf Torino p. 378; 2.0 Padova p. 360.5; 3.0 Milano p. 329.5; 4.0 Roma p. 273.5; 5.0 Bologna p. 234; 6.0 Ferrara p. 231; 7.0 Modena p. 172.5; 8.0 Pavia p. 147; 9.0 p. 138.5; 10.0 Napoli punti 126.

Il centenario del beato Bellesini

TRENTO, 27. Domani 29 corr. ad ore 20,30 nella sala « Zanella » il Rev. Mons. Simone Weber terrà la sua seconda conferenza sul « Beato Stefano Bellesini ». Anche questa volta l'argomento sarà certo del massimo interesse tanto da

Advertisement for Cerotto Bertelli, featuring an illustration of a person and text: 'cerotto bertelli', 'CONTRO DOLORI DI RENI'.

Advertisement for Famiglia Artigiana Mascioni: 'FAMIGLIA ARTIGIANA MASCIONI', 'Organi Elettrici - Pneumatici', 'CUVIO - VARESE'.

Large advertisement for a lottery: 'LOTTERIA E. 42', '9 MILIONI DI PREMI ESENTI DA IMPOSTA', '1° PREMIO: 3 MILIONI', 'ULTIMO GIORNO DI VENDITA', 'Affrettatevi'.

Advertisement for a medical clinic: 'CURA RADICALE SCIATICA', 'lombaggine, pollartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro nella CASA DI CURA BELLATI in FELTRE (Belluno)'.